

ÈKPHRASIS

Descrizioni nello spazio della rappresentazione

Descriptions in the space of representation

46° CONVEGNO INTERNAZIONALE
DEI DOCENTI DELLE DISCIPLINE DELLA RAPPRESENTAZIONE
CONGRESSO DELLA UNIONE ITALIANA PER IL DISEGNO
ATTI 2025
46th INTERNATIONAL CONFERENCE
OF REPRESENTATION DISCIPLINES TEACHERS
CONGRESS OF UNIONE ITALIANA PER IL DISEGNO
PROCEEDINGS 2025

a cura di
edited by

Laura Carlevaris, Daniele Calisi, Leonardo Baglioni, Carlo Bianchini,
Marco Canciani, Maria Grazia Cianci, Laura Farroni, Carlo Inglese,
Matteo Flavio Mancini, Alessandra Meschini, Jessica Romor, Marta
Salvatore, Giovanna Spadafora, Graziano Mario Valenti

diségno

la Collana della UID - Unione Italiana per il Disegno
UID Series - Unione Italiana per il Disegno

direttore Ornella Zerlenga
director Ornella Zerlenga

La Collana accoglie i volumi degli atti dei convegni annuali della Società Scientifica UID - Unione Italiana per il Disegno e gli esiti di incontri, ricerche e simposi di carattere internazionale organizzati nell'ambito delle attività promosse o patrocinate dalla UID. I temi riguardano il Settore Scientifico Disciplinare CEAR-I/O/A Disegno con ambiti di ricerca anche interdisciplinari. I volumi degli atti sono redatti a valle di una call aperta a tutti e con un forte taglio internazionale.

I testi sono in italiano o nella lingua madre dell'autore (francese, inglese, portoghese, spagnolo, tedesco) con traduzione integrale in lingua inglese. Il Comitato Scientifico internazionale comprende i membri del Comitato Tecnico Scientifico della UID e numerosi altri docenti stranieri esperti nel campo della rappresentazione.

I volumi della collana possono essere pubblicati in edizione commerciale o in open access e tutti i contributi degli autori sono sottoposti a double blind peer review secondo i criteri di valutazione scientifica attualmente normati.

The Series contains the proceedings volumes of the annual conferences of the UID Scientific Society - Unione Italiana per il Disegno and the results of international meetings, researches and symposia organized as part of the activities promoted or sponsored by the UID. The themes concern the Scientific Disciplinary Sector CEAR-I/O/A Disegno including also interdisciplinary research fields. The volumes of the proceedings are drawn up following an open call and with a strong international focus. The texts are in Italian or in the author's mother tongue (English, French, German, Portuguese, Spanish) with full translation into English. The International Scientific Committee includes the members of the Scientific Technical Committee of the UID and numerous other foreign teachers who are experts in the field of graphic representation.

The volumes of the series can be published both in print and in open access and all the contributions of the authors are evaluated by a double-blind peer review according to the current scientific evaluation criteria

Comitato Scientifico / Scientific Committee

Marcello Balzani *Università degli Studi di Ferrara*
Marco Giorgio Bevilacqua *Università degli Studi di Pisa*
Carlo Bianchini *Sapienza Università di Roma*
Stefano Brusaporci *Università degli Studi dell'Aquila*
Stefano Chiarenza *Università Telematica San Raffaele Roma*
Emanuela Chiavoni *Sapienza Università di Roma*
Massimiliano Ciammaichella *Università Luav di Venezia*
Enrico Cicalò *Università degli Studi di Sassari*
Luigi Cocchiarella *Politecnico di Milano*
Mario Docci *Sapienza Università di Roma*
Laura Farroni *Università degli Studi Roma Tre*
Francesca Fatta *Università degli Studi Mediterranea di Reggio Calabria*
Vincenza Garofalo *Università degli Studi di Palermo*
Andrea Giordano *Università degli Studi di Padova*
Alessandro Luigini *Libera Università di Bolzano*
Valeria Menchetelli *Università degli Studi di Perugia*
Anna Osello *Politecnico di Torino*
Caterina Palestini *Università degli Studi "G. d'Annunzio" di Chieti-Pescara*
Sandro Parrinello *Università degli Studi di Firenze*
Cettina Santagati *Università degli Studi di Catania*
Graziano Mario Valenti *Sapienza Università di Roma*
Ornella Zerlenga *Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli"*

Componenti di strutture straniere / Foreign institution components

Marta Alonso *Universidad de Valladolid*
Atxu Amann y Alcocer *Universidad Politécnica de Madrid*
Matthew Butcher *University College London*
João Cabeleira *Universidade do Minho*
Eduardo Carazo *Universidad de Valladolid*
Alexandra Castro *Universidade do Porto*
Pilar Chías *Universidad de Alcalá*
Angela Garcia Codoner *Universidad Politécnica de Valencia*
Noelia Galván Desvaux *Universidad de Valladolid*
Juan Francisco García Nofuentes *Universidad de Granada*
Pedro António Janeiro *Universidade de Lisboa*
Roser Martínez-Ramos e Iruela *Universidad de Granada*
Carlos Montes Serrano *Universidad de Valladolid*
Gabriele Pierluisi *Ecole nationale supérieure d'architecture de Versailles*
Jörg Schröder *Leibniz Universität Hannover*
Jousé Antonio Franco Taboada *Universidade da Coruña*
Annalisa Viati Navone *Ecole nationale supérieure d'architecture de Versailles*
Kim Williams *Emeritus Founding Editor Nexus Network Journal*

Progetto grafico di / Graphic design by Enrico Cicalò, Paola Venera Raffa

FrancoAngeli

OPEN ACCESS

Il presente volume è pubblicato in open access, ossia il file dell'intero lavoro è liberamente scaricabile dalla piattaforma FrancoAngeli Open Access (<http://bit.ly/francoangeli-oa>). FrancoAngeli Open Access è la piattaforma per pubblicare articoli e monografie, rispettando gli standard etici e qualitativi e la messa a disposizione dei contenuti ad accesso aperto. Oltre a garantire il deposito nei maggiori archivi e repository internazionali OA, la sua integrazione con tutto il ricco catalogo di riviste e collane FrancoAngeli ne massimizza la visibilità e favorisce la facilità di ricerca per l'utente e la possibilità di impatto per l'autore.

Per saperne di più:

http://www.francoangeli.it/come_pubblicare/pubblicare_19.asp

This volume is published in open access, i.e. the entire work file can be freely downloaded from the FrancoAngeli Open Access platform (<http://bit.ly/francoangeli-oa>).

FrancoAngeli Open Access is the platform for publishing articles and monographs, respecting ethical and qualitative standards and the provision of open access content. In addition to guarantee its storage in the major international OA archives and repositories and its integration with the entire catalog of F.A. magazines and series maximizes its visibility and promotes accessibility of search for the user and the possibility of impact for the author.

Further information:

http://www.francoangeli.it/come_pubblicare/pubblicare_19.asp

I lettori che desiderano informarsi sui libri e le riviste da noi pubblicati possono consultare il nostro sito Internet: www.francoangeli.it e iscriversi nella home page al servizio "Informatemi" per ricevere via e-mail le segnalazioni delle novità.

Readers wishing to find out about the books and magazines we publish can consult our website: www.francoangeli.it and register on the home page to the "Newsletter" service to receive news via e-mail.

ÈKPHRASIS

Descrizioni nello spazio della rappresentazione

Descriptions in the space of representation

46° CONVEGNO INTERNAZIONALE
DEI DOCENTI DELLE DISCIPLINE DELLA RAPPRESENTAZIONE
CONGRESSO DELLA UNIONE ITALIANA PER IL DISEGNO

ATTI 2025

46th INTERNATIONAL CONFERENCE
OF REPRESENTATION DISCIPLINES TEACHERS
CONGRESS OF UNIONE ITALIANA PER IL DISEGNO
PROCEEDINGS 2025

Roma | 11 - 12 - 13 settembre 2025

Rome | September 11th - 12th - 13th 2025

a cura di / edited by

Laura Carlevaris, Daniele Calisi, Leonardo Baglioni, Carlo Bianchini, Marco Canciani, Maria Grazia Cianci, Laura Farroni, Carlo Inglese, Matteo Flavio Mancini, Alessandra Meschini, Jessica Romor, Marta Salvatore, Giovanna Spadafora, Graziano Mario Valenti

ORGANIZZAZIONE E GESTIONE ATTI DEL CONVEGNO

ORGANIZATION AND MANAGEMENT OF CONFERENCE PROCEEDINGS

Atti - Coordinamento editoriale /

Conference Proceedings - Editorial Coordination

Editor-in-Chief

Daniele Calisi, Laura Carlevaris

Editor di Sezione / Section Editor

Leonardo Baglioni, Carlo Bianchini, Marco Canciani,
Maria Grazia Cianci, Laura Farroni, Carlo Inglese, Matteo
Flavio Mancini, Alessandra Meschini, Marta Salvatore,
Giovanna Spadafora

Piattaforma Open Journal System /

Open Journal System platform

Domenico Paglia, Graziano Mario Valenti

(architettura e amministrazione)

Daniele Calisi, Laura Carlevaris

(Journal Manager)

Jessica Romor

(email Manager)

Atti - Comitato editoriale /

Conference Proceedings - Editorial Committee

Leonardo Baglioni, Roberto Barni, Carlo Bianchini,
Stefano Botta, Annalisa Brancasi, Adriana Caldarone,
Daniele Calisi, Michele Calvano, Flavia Camagni,
Marco Canciani, Laura Carlevaris, Marco Carpiceci,
Andrea Casale, Vittoria Castiglione, Stefano Chiarenza,
Emanuela Chiavoni, Maria Grazia Cianci, Sara Colaceci,
Fabio Colonnese, Barbara De Nitto, Alekos Diacodimitri,
Tommaso Empler, Laura Farroni, Marco Fasolo,
Mara Gallo, Gabriele Giuliani, Marika Griffo,
Carlo Inglese, Elena Ippoliti, Alfonso Ippolito,
Fabio Lanfranchi, Matteo Flavio Mancini,
Alessandra Meschini, Leonardo Paris, Giulia Pettoello,
Francesca Porfiri, Fabio Quici, Jessica Romor,
Maria Laura Rossi, Michele Russo, Marta Salvatore,
Michela Schiaroli, Antonio Schiavo, Luca J. Senatore,
Giovanna Spadafora, Giorgio Tabelli, Noemi Tomasella,
Elisabetta Tortora, Graziano Mario Valenti



SAPIENZA
UNIVERSITÀ DI ROMA



Roma Tre



**Università
San Raffaele
Roma**

46° Convegno Internazionale
dei Docenti delle Discipline della Rappresentazione
Congresso della Unione Italiana per il Disegno

46th International Conference
of Representation Disciplines Teachers
Congress of Unione Italiana per il Disegno

Comitato Scientifico /

Scientific Committee

Marcello Balzani *Università degli Studi di Ferrara*
Marco Giorgio Bevilacqua *Università degli Studi di Pisa*
Carlo Bianchini *Sapienza Università di Roma*
Stefano Brusaporci *Università degli Studi dell'Aquila*
Stefano Chiarenza *Università Telematica San Raffaele Roma*
Emanuela Chiavoni *Sapienza Università di Roma*
Massimiliano Ciammaichella *Università Iuav di Venezia*
Enrico Cicalò *Università degli Studi di Sassari*
Luigi Cocchiarella *Politecnico di Milano*
Mario Docci *Sapienza Università di Roma*
Laura Farroni *Università degli Studi Roma Tre*
Francesca Fatta *Università degli Studi Mediterranea di Reggio Calabria*
Vincenza Garofalo *Università degli Studi di Palermo*
Andrea Giordano *Università degli Studi di Padova*
Alessandro Luigini *Libera Università di Bolzano*
Valeria Menchetelli *Università degli Studi di Perugia*
Anna Osello *Politecnico di Torino*
Caterina Palestini *Università degli Studi "G. d'Annunzio" Chieti-Pescara*
Sandro Parrinello *Università degli Studi di Firenze*
Cettina Santagati *Università degli Studi di Catania*
Graziano Mario Valenti *Sapienza Università di Roma*
Ornella Zerlenga *Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli"*

Coordinamento Scientifico / Scientific Coordination

Carlo Bianchini, Marco Canciani, Stefano Chiarenza,
Emanuela Chiavoni, Maria Grazia Ciani, Laura Farroni,
Elena Ippoliti, Alfonso Ippolito, Graziano Mario Valenti

Identità visiva e sito web / Visual identity and website

Flavia Camagni, Andrea Casale, Sara Colaceci, Matteo
Flavio Mancini

Eventi e Mostre / Events and Exhibitions

URBAN DRAWING alla Sapienza

Rappresentazioni effimere nel viale centrale pedonale
della Città Universitaria

URBAN DRAWING at Sapienza
Ephemeral Representations on the Central Pedestrian
Avenue of the University Campus
Sapienza Università di Roma | Viale centrale pedonale |
Piazzale Aldo Moro, 5 | 8 settembre 2025, h. 9:00

Coordinatore / Coordinator: Emanuela Chiavoni
Curatori scientifici / Scientific editors: Francesca Porfiri,
Alekos Diacodimitri, Federico Rebecchini, María Belén
Trivi, Agostina Maria Giusto, Elena De Santis

Roma Disegnata. I tempi e le forme

Drawn Rome. Time and Form
Sapienza Università di Roma | Rettorato, Aula Magna |
Piazzale Aldo Moro, 5 | 11-13 settembre 2025

Curatori scientifici / Scientific editors: Adriana Caldarone,
Michele Calvano, Flavia Camagni, Marika Griffo, Francesca
Porfiri, Maria Laura Rossi

Segni di conoscenza. Il Disegno tra didattica e ricerca nel Dipartimento di Architettura di Roma Tre

Signs of Knowledge. Drawing between Teaching and
Research in the Department of Architecture at Roma Tre
Università degli Studi Roma Tre | Dipartimento di
Architettura, aula Magni, aula Sabbatini | Largo Giovanni
Battista Marzi, 10, Roma | 12 settembre 2025

Coordinatore / Coordinator: Maria Grazia Ciani
Curatori scientifici / Scientific editors: Sara Colaceci e
Matteo Flavio Mancini con Stefano Botta, Barbara De
Nitto, Mara Gallo, Filippo Morera, Michela Schiaroli,
Giorgio Tabelli, Giulia Tare, Elisabetta Tortora

Comitato strutture straniere /

Foreign institutions components

Marta Alonso *Universidad de Valladolid*
Atxu Amann y Alcocer *Universidad Politécnica de Madrid*
Matthew Butcher *University College London*
João Cabelreira *Universidade do Minho*
Eduardo Carazo *Universidad de Valladolid*
Alexandra Castro *Universidade do Porto*
Pilar Chías *Universidad de Alcalá*
Angela Garcia Codoner *Universidad Politécnica de Valencia*
Noelia Galván Desvaux *Universidad de Valladolid*
Juan Francisco García Nofuentes *Universidad de Granada*
Pedro António Janeiro *Universidade de Lisboa*
Roser Martínez-Ramos e Iruela *Universidad de Granada*
Carlos Montes Serrano *Universidad de Valladolid*
Gabriele Pierluisi *Ecole nationale supérieure d'architecture de Versailles*
José Antonio Franco Taboada *Universidade da Coruña*
Annalisa Viati Navone *Ecole nationale supérieure d'architecture de Versailles*
Kim Williams *Emeritus Founding Editor Nexus Network Journal*

Revisori / Peer Reviewers

Fabrizio Agnello
Giuseppe Amoroso
Sara Antinazzi
Giuseppe Antuono
Adriana Arena
Pasquale Argenziano
Barbara Aterini
Martina Attenni
Alessandra Avella
Vincenzo Bagnolo
Marcello Balzani
Fabrizio Banfi
Laura Baratin
Salvatore Barba
Piero Barlozzini
Cristiana Bartolomei
Alessandro Basso
Carlo Battini
Silvia Bertacchi
Stefano Bertocci
Marco Giorgio Bevilacqua
Carlo Biagini
Fabio Bianconi
Matteo Bigongiari
Fernando Birello de Lima
Enrica Bistagnino
Cecilia Bolognesi
Alessio Bortot
Stefano Brusaporci
Giovanni Caffio
Marianna Calia
Carlos Campos
Cristina Cándito
Mirko Cannella
Mara Capone
Alessio Cardaci
Camilla Casonato
Valentina Castagnolo
Valeria Cera
Stefano Chiarenza
Pilar Chías Navarro
Massimiliano Ciammaichella
Enrico Cicalò
Alessandra Cirafigli
Vincenzo Cirillo
Paolo Cini
Luigi Cocchiarella
Sara Colaceci
Daniele Colistra
Francesca Condorelli
Luigi Corniello
Giuseppe D'Acunto
Pia Davico
Emilio Delgado Martos
Matteo Del Giudice
Massimo De Paoli
Francesco Di Paola
Edoardo Dotto
Eleonora Dottorini
Francesca Fatta
Carla Ferreyra
Marco Filippucci
Fausta Fiorillo
Wilson Florio
Giuseppe Fortunato
Riccardo Foschi
Isabella Friso
Francesca Galasso
Vincenza Garofalo
Alessia Garozzo
Giorgio Garzino
Fabrizio Gay
Andrea Giordano
Elisabetta Caterina
Giovannini
Maria Pompeiana Iarossi

I testi e le relative traduzioni oltre che tutte le immagini pubblicate sono stati forniti da singoli/le autrici e autori per la pubblicazione con copyright, responsabilità scientifica e verso terzi. La revisione e redazione è dei curatori del volume.

The texts as well as all published images have been provided by the authors for publication with copyright and scientific responsibility towards third parties. The revision and editing is by the editors.

Con il patrocinio di /
With the patronage of



ISGG
International Society for Geometry and Graphics

Manuela Incerti
Sereno Marco
Innocenti
Laura Inzerillo
Emanuela Lanzara
Giulia Lazzaretto
Gaia Leandri
Massimo Leserri
Gabriella Liva
Alessandro Luigini
Francesco Maggio
Francesco Maglioccola
Federica Maietti
Pamela Maiezza
Rosario Marrocco
Giovanna Massari
Valeria Menchetelli
Sonia Mercurio
Alessandro Merlo
Barbara Messina
Davide Mezzino
Cosimo Monteleone
Álvaro Moral
Sara Morena
Daniela Oreni
Anna Osello
Luiza Paes de Barros
Camara de Lucia
Beltramini
Alessandra Pagliano
Caterina Palestini
Rosaria Parente
Maria Ines Pascariello
Martino Pavignano
Assunta Pelliccio
Francesca Picchio
Andrea Pirinu
Nicola Pisacane
Manuela Piscitelli
Ramona Quattrini
Veronica Riavis
Luca Rossato
Daniele Rossi
Gabriele Rossi
Michela Rossi
Giulio Lucio Sergio
Sacco
Anna Sanseverino
Cettina Santagati
Nicolò Sardo
Francesca Savini
Michela Scaglione
Marcello Scalzo
Alessandro Scandiffo
Alberto Sdegno
Roberta Spallone
Gabriele Stancato
Ana Tagliari
Veronica Tronconi
Rita Valenti
Michele Valentino
Starlight Vattano
Chiara Vernizzi
Marco Vitali
Mariapaola Vozzola

*Si ringraziano la Magnifica Rettrice di Sapienza Università di Roma, prof.ssa Antonella Polimeni, e il Magnifico Rettore dell'Università degli Studi Roma Tre, prof. Massimiliano Fiorucci, per il fattivo contributo alla realizzazione del convegno.
We thank the Magnifica Rettrice of Sapienza Università di Roma, prof.ssa Antonella Polimeni, and the Magnifico Rettore of Università degli Studi Roma Tre, prof. Massimiliano Fiorucci, for their active contribution to the realization of the congress.*

Ibn e-book Open Access: 9788835182412

Copyright © 2025 by FrancoAngeli s.r.l., Milano, Italy.

Publicato con licenza Creative Commons
Attribuzione-Non Commerciale-Non opere derivate 4.0 Internazionale
(CC-BY-NC-ND 4.0).

Sono riservati i diritti per Text and Data Mining (TDM), AI training e tutte le tecnologie simili.

L'opera, comprese tutte le sue parti, è tutelata dalla legge sul diritto d'autore.

L'Utente nel momento in cui effettua il download dell'opera accetta tutte le condizioni della licenza d'uso dell'opera previste e comunicate sul sito
<https://creativecommons.org/licenses/by-nc-nd/4.0/deed.it>

13

Ornella Zerlenga

Presentazione | Presentation

17

Graziano Mario Valenti, Maria Grazia Cianci, Elena Ippoliti, Laura Farroni

Èkphrasis. Descrizioni nello spazio della rappresentazione

Èkphrasis. Descriptions in the Space of Representation

MEMORIE DEL PASSATO MEMORIES OF THE PAST

25

Fabrizio Agnello, Mirco Cannella

Vecchie e nuove èkphrasis: il soffitto a muqarnas della Cappella Palatina di Palermo

Old and New Èkphrasis: the Muqarnas Ceiling of the Palatine Chapel in Palermo

45

Nada Mokhtar Ahmed, Alfonso Ippolito, Sonia Giovannazzi

Role of 3D Models' Representation to Understand, Communicate and Valorise Italian Eclecticism in Egypt

55

Alessio Altadonna, Adriana Arena, Luciano Giannone

Dall'archivio al modello: il progetto non realizzato di Luigi Borzi per la cortina del porto di Messina (1918)

From the Archive to the Model: Luigi Borzi's Unrealized Messina Harbor Curtain Building Design (1918)

79

Giuseppe Antuono, Maria Ines Pascariello, Saverio D'Auria, Pierpaolo D'Agostino

Modelli grafici per rivelare le architetture celate. Il Complesso di Santa Maria del Rifugio a Napoli

Graphic Models to Reveal Hidden Architectures. The Santa Maria del Rifugio Complex in Naples

103

Marinella Arena, Daniele Colistra, Domenico Mediat, Sonia Mercurio

Rotte bizantine fra rilievo e valorizzazione

Byzantine Routes between Survey and Enhancement

127

Martina Attenni, Marika Griffò

L'èkphrasis biblica. Il Tabernacolo di Mosè e Giuseppe Boschi

The Biblical Èkphrasis. The Tabernacle of Moses and Giuseppe Boschi

147

Fabrizio Avella, Fabrizio Lanza, Davide Gianluca Abbate

Le Diverse et Artificiose Machine di Agostino Ramelli. Metodi e codici di rappresentazione

Le Diverse et Artificiose Machine by Agostino Ramelli. Representation Methods and Codes

171

Leonardo Baglioni

Perugino architetto dell'immagine: un'indagine tra disegno, spazio ed èkphrasis

Perugino Architect of the Image: an Investigation between Drawing, Space and Èkphrasis

187

M. Lucia Balboa Dominguez, Raquel Alvarez Arce, Marta Alonso Rodriguez

Deconstruyendo la maqueta. Generatriz geométrica en Taller de Arquitectura

Deconstructing the Model. Geometric Generator in Taller de Arquitectura

207

Marcello Balzani, Fabiana Raco, Guido Galvani, Gabriele Giau, Dario Rizzi,

Francesco Viroli

Form through Time. Reconfiguration for the Musealisation of the Artefacts of the Wooden Villanovan Throne, Moroni Tomb, Verucchio Archaeological Museum in Rimini

217

Piero Barlozzini, Fabio Lanfranchi

Tomaso Buzzi alla Scarzuola: analisi di alcuni disegni inediti

Tomaso Buzzi at la Scarzuola: an Analysis of Some Unpublished Drawings

241

Raffaele Berardino, Antonio Bixio

Il revisionismo borghese nelle case per gli statali di inizio Novecento a Potenza

Bourgeois Revisionism in State-owned Housing in Potenza at the Beginning of the 20th Century

261

Rachele A. Bernardello, Paolo Borin, Andrea Giordano

Duplicato virtuale immersivo. Rilievo e strategie per gli ambienti del Vittoriale degli Italiani

Immersive Digital Twin. Strategies for the Survey for Some Rooms for the Vittoriale degli Italiani

277

Alessio Bortot, Giulia Piccinin

Il Santuario mariano di Monte Grisa a Trieste tra geometria e spiritualità

The Marian Sanctuary of Monte Grisa in Trieste between Geometry and Spirituality

301

Annalisa Brancasi

Il Ninfeo di Villa Giulia tra parola e immagine: dalla lettera dell'Ammannati alla restituzione digitale

The Ninfeo of Villa Giulia between Word and Image: from Ammannati's Letter to Digital Restitution

321

Sara Brescia, Massimo Leserri, Caterina Montanaro, Gabriele Rossi, Johan Sebastian

Wilches Rivera

Le colonne nelle architetture in miniature degli altari barocchi salentini tra il '500 e il '700

The Columns in the Miniature Architectures of Baroque Altars in Salento between 16th and 18th Centuries

349

Antonio Calandriello, Gabriele Casarano

L'architettura dell'inganno: studio prospettico e modellazione digitale della Cappella del Doge di Genova

The Architecture of Deception: Perspective Study and Digital Modelling of the Cappella del Doge in Genoa

369

Massimiliano Campi, Valeria Cera, Marika Falcone

Processi di conoscenza e valorizzazione per il patrimonio identitario dell'architettura rurale isolana

Processes of Knowledge and Valorization for the Identity Heritage of the Island's Rural Architecture

389

Marco Canciani, Stefania Bentivoglio, Mara Gallo, Alessandro D'Accolti

Èkphrasis digitale attraverso modelli virtuali dello spazio urbano tangibile e intangibile

Digital Èkphrasis through Virtual Models of the Tangible and Intangible Urban Space

409

Marco Canciani, Maria Del Pilar Pastor Altaba

Un atlante per l'artigianato, le manifestazioni artistiche, i siti archeologici del passato di El Salvador

An Atlas for Craftsmanship, Artistic Manifestations, and Archaeological Sites of the Past in El Salvador

429

Cristina Cándido

Occhio e favella. Modi e strumenti del disegno per la conoscenza

Eye and Speech. Ways and Tools of Drawing for Knowledge

449

Matilde Caravello

L'Anfiteatro di Boboli: concezione e trasformazioni di uno spazio monumentale

The Boboli Amphitheatre: Conception and Transformations of a Monumental Space

465

Alessio Cardaci, Dario Gallina, Monica Resmini, Monica Frigeni, Roberta Frigeni, Pietro Azzola

Studi e rilievi sulla Porta di San Lorenzo delle mura veneziane di Bergamo
Studies and 3D Surveys on the Porta di San Lorenzo of Bergamo Venetian Walls

489

Gerardo Maria Cennamo

Memorie in narrazione attraverso il disegno di paesaggi celati e la ri-scoperta di patrimoni minori: il caso della via Francigena in Campania
Narrative Memories through the Drawing of Hidden Landscapes and the Rediscovery of Minor Heritage: the Case of the Via Francigena in Campania

513

Santi Centineo

Il racconto è di scena. Un ricordo di Mauro Pagano
The Tale on Stage. A Memory of Mauro Pagano

537

Stefano Chiarenza

La luce come materia e linguaggio. La fotografia di László Moholy-Nagy tra sperimentazione e percezione
Light as Matter and Language: László Moholy-Nagy's Photography between Experimentation and Perception

557

Pilar Chías, Lia M. Papa, Tomás Abad, Lucas Fernández-Trapa

Parques y jardines de los Borbones entre España e Italia: la Granja de San Ildefonso y la Reggia di Portici
Bourbon Parks and Gardens in Spain and Italy: La Granja de San Ildefonso and the Reggia di Portici

577

Luca Chiavacci, Gianlorenzo Dellabartola, Alberto Pettineo

Scan-to-BIM per l'analisi del patrimonio architettonico-paesaggistico dell'isola di Santo Spirito a Venezia
Scan-to-BIM for Architectural and Landscape Heritage Analysis of Venice's Santo Spirito Island

601

Emanuela Chiavoni, Elena De Santis, Francesca Porfiri, María Belén Trivi

Rovine industriali e paesaggio urbano: letture grafiche della Fornace Mariani
Industrial Ruins and the Urban Landscape: Graphic Readings of the Mariani Furnace

625

Federico Cioli, Maria Chiara Forfori

Il Teatro della Pergola: la rappresentazione interattiva nella valorizzazione del patrimonio culturale
The Teatro della Pergola: Interactive Representation in the Enhancement of Cultural Heritage

649

Anna Ciprian

La narrativa possibile di Lauretta Vinciarelli
The Possible Narrative of Lauretta Vinciarelli

665

Vincenzo Cirillo, Rosina Iaderosa, Veronica Tronconi, Carlo Di Rienzo

Santa Maria della Vita a Napoli. L'èkphrasis per la ricostruzione digitale dell'ambiente liturgico 'scomparso'
Santa Maria della Vita in Naples. The Èkphrasis for the Digital Reconstruction of the 'Disappeared' Liturgical Environment

689

Luigi Corniello

La descrizione dello spazio privato. La Quinta de Amizade e la Quinta da Ribafria in Portogallo
The Description of Private Space. Quinta de Amizade and Quinta da Ribafria in Portugal

713

Stefano Costantini

Analisi metrologica per la rilettura di edifici storici: lo studio di Casa Romei a Ferrara
Metrological Analysis for Reinterpreting Historic Buildings: the Study of Casa Romei in Ferrara

733

Anastasia Cottini, Giovanni Pancani

Schedatura e analisi del Patrimonio Edilizio Rurale: il caso del Comune di Poppi
Documentation and Analysis of Rural Architectural Heritage: the Case Study of the Municipality of Poppi

757

Giuseppe D'Acutto, Antonio Calandriello, Gabriele Casarano, Luca Catana

Navigare nella Storia: tecnologie immersive per la valorizzazione delle Ville Venete lungo il fiume Brenta
Sailing through History: Enhancing the Venetian Villas along the Brenta River through Immersive Technologies

773

Salvatore Damiano

Vico Magistretti e l'architettura vernacolare: Casa Arosio a Pantelleria
Vico Magistretti and Vernacular Architecture: Arosio House in Pantelleria

793

Pia Davico

Come rappresentare graficamente l'anima dei luoghi e del costruito?
How to Graphically Represent the Soul of Places and Buildings?

817

Silvia De Matteis

Use of Parametric Tools in the 3D Reconstruction of the Cloister of the Church of San Filippo Neri in Turin

827

Massimo De Paoli, Luca Ercolin

La ridefinizione tipologica ottocentesca dell'Ospedale Maggiore in Brescia
The 19th Century Typological Redefinition of the Ospedale Maggiore in Brescia

851

Anna Dell'Amico, Justyna Borucka

From Narrative to Digital Model Two-Level Representation in Heritage Reconstruction: Mariacka Street, Gdańsk Poland

863

Salvatore Di Pace

(Ri)costruire l'architettura dipinta. I paesaggi perduti del precisionismo americano
(Re)constructing Painted Architecture. The Lost Landscapes of American Precisionism

883

Francesco Di Paola, Calogero Vinci

'Patrimonio ipogeo' e cultura dell'acqua a Palermo, metodologie digitali per la valorizzazione
'Hypogean Heritage' and Water Culture in Palermo, Digital Methodologies for Enhancement

903

Antonia Valeria Dilauro

Descrivere e rappresentare lo spazio: l'architettura come immagine in Angiolo Mazzoni
Describe and Represent Space: Architecture as Image in Angiolo Mazzoni

927

Edoardo Dotto, Fabio Quici

Sotto dettatura: lo spazio vuoto tra le parole e le immagini
Under Dictation: the Empty Space between Words and Images

947

Eleonora Dottorini

Dipingere con le parole, raccontare con le immagini. L'èkphrasis tra retorica e immaginazione
Painting with Words, Narrating with Images. Èkphrasis between Rhetoric and Imagination

971

Tommaso Empler, Wiem Alimi, Alessia Mazzei, Pasquale Micelli, Esterletizia Pompeo

Uso delle ICT per comunicare e divulgare le preesistenze storiche nella Valle dell'Aniene
Use of ICT to Communicate and Disseminate Historical Pre-existences in the Aniene Valley

991

Roberta Ena

Segni della scena barocca veneziana. Storia e documenti per un modello del Teatro San Cassan
Signs of the Venetian Baroque Scene. History and Documents for a Model of the Teatro San Cassan

1011

Jesus Esquinas-Dessy, Isabel Zaragoza, Juan Mercadé-Brulles, Amau Hugué
Eloquence and Symbolism, an Architectural Language of Jujo

1021

Laura Farroni

Descrizioni testuali di repertori grafici: i disegni per il mattatoio di Roma a Piazza del Popolo nel XIX secolo
Textual Descriptions of Graphic Repertoires: Drawings for the Slaughterhouse in Rome at Piazza del Popolo in the 19th Century

1041

Francesca Fatta, Francesco Stilo, Lorella Pizzonia

L'èkphrasis della maschera teatrale antica. L'Onomasticòn di Giulio Polluce tradotto nelle terrecotte liparesi
The Èkphrasis of the Ancient Theatrical Mask. The Onomastikòn of Julius Pollux Translated into Lipari Terracottas

1061

Simone Fatuzzo, Federico Panarotto

Gestione e coordinamento della documentazione storica a supporto della rappresentazione digitale HBIM dell'isola di San Servolo a Venezia
Management and Coordination of Historical Documentation to Support the HBIM Digital Representation of San Servolo Island in Venice

1081

Fausta Fiorillo, Giuliana Cardani

Domical Vaults in the Cistercian Abbey of Abbadia Cerreto: a Geometric Study

1091

Riccardo Florio, Raffaele Catuogno, Anna Sanseverino

Interpretazione e ripresentazione informativa del c.d. Tempio di Diana presso le terme di Baia

Interpretation and Informative Re-presentation of the So-called Temple of Diana by the Thermae of Baia

1119

Wilson Florio

Oscar Niemeyer's Contour-Based Drawings for Curvilinear Architecture

1127

Giuseppe Fortunato, Lorenzo Russo

Verso la costruzione di una banca dati 3D per la fruizione e la valorizzazione di opere della certosa a Serra San Bruno

Toward the Construction of a 3D Database for the Use and Enhancement of Works of the Carthusian Monastery in Serra San Bruno

1147

Isabella Friso, Pedro António Janeiro, Angela Moretto, Giovanni Pattarello

The Physicality of Illusory Space in the Wall Paintings of the Church of Nossa Senhora dos Remédios, Peniche, Portugal

1157

Mara Gallo

Illusionismo prospettico ed *ékphrasis*: dalla rappresentazione artistica all'espansione digitale

Perspective Illusionism and *Èkphrasis*: from Artistic Representation to Digital Expansion

1181

Alessia Garozzo

Hanz e Parkie. Un metodo grafico per il disegno degli elefanti

Hanz and Parkie. A Graphic Method for Drawing Elephants

1201

Marco Rosario Geraci

Rilievo e rappresentazione digitale di ambienti ipogei:

l'ex deposito siluri a Erice (Trapani)

Survey and Digital Representation of Underground Spaces: the Former Torpedo Depot in Erice (Trapani)

1221

Gianluca Gioioso, Pedro Antonio Janeiro

Cortili 'segreti'. Rappresentare gli spazi interstiziali

'Secret' Courtyards. Representing Interstitial Spaces

1245

Elisabetta Caterina Giovannini, Riccardo Foschi

Towards a Methodology for the Digitisation of Unbuilt Cities: from 'Drawn' Architecture to 3D Landscape

1259

Agostina Maria Giusto

Santa Maria della Consolazione in Roma e la facciata che non c'era:

lettura grafica di una rappresentazione settecentesca

Santa Maria della Consolazione in Rome and the Facade that Was Not There: a Graphic Reading of an 18th Century Representation

1279

Maria Isabella Grammauta

Il Panorama di Parigi da Montmartre (1814): narrazione tra parole e immagine

Panorama of Paris from Montmartre (1814): Narration between Words and Image

1299

Marika Griffo, Carlo Inglese, Simone Lucchetti

La rappresentazione dell'epigrafe: sperimentazione e digitalizzazione tra testo e immagine

The Representation of the Epigraph: Experimentation and Digitization between Text and Image

1319

Maria Pompeiana Iarossi, Luisa Ferro

Infanzia politecnica (con *ékphrasis*). L'apprendistato al progetto nei taccuini degli architetti milanesi

Polytechnic Childhood (with *Èkphrasis*). The Design Apprenticeship in Milanese Architects' Sketchpads

1343

Elena Imbembo

Narrare disegni d'archivio di architettura tra spazio realizzato e spazio re-immaginato

Narrating Architectural Archive Drawings between Realized Space and Re-imagined Space

1363

Víctor Antonio Lafuente Sánchez, Daniel López Bragado, David Sánchez Salinas, Antonio

Álvaro Tordesillas

Matte Painting arquitectónico: la geometría oculta del cine

Architectural Matte Painting: the Hidden Geometry of Cinema

1383

Novella Lecci

La trasformazione iconografica della città tra memoria e immaginazione in MOM - Museo Oltre il Museo

The Iconographic Transformation of the City between Memory and Imagination in MOM - Museum Over Museum

1399

Cecilia Maria Roberta Luschi, Florencia Mazzarello

Le rovine del Sant'Anna a Beit Guvrin e l'esportazione di protocolli geometrici per la costruzione

The Ruins of Saint Anne in Beit Guvrin and the Exportation of Geometric Protocols for Construction

1423

Francesco Maggio

Le 'tarsie' grafiche di Gianni Pirrone

The Graphic 'Inlays' of Gianni Pirrone

1443

Federica Maietti, Luca Rossato, Martina Suppa, Guido Galvani, Marcello Balzani

Trascrizioni geometrico-descrittive per l'architettura modernista

Geometric-descriptive Transcriptions for Modernist Architecture

1463

Chiara Marcantonio, Federica Maietti

Èkphrasis digitale e stratificazione temporale: rappresentazione e narrazione del patrimonio culturale

Digital *Èkphrasis* and Time Stratification: Cultural Heritage Representation and Narratives

1479

Carlos M. Marcos, Ángel Pedreño Allepuz

Èkphrasis arquitectónica. Elocuencia textual y gráfica en la difusión de la teoría arquitectónica del Vitruvio

Architectural *Èkphrasis*. Textual and Graphic Eloquence in the Dissemination of Vitruvian Architectural Theory

1499

Luca Martelli

Verso un atlante digitale delle opere grafiche eseguite nel contesto siracusano del *Grand Tour*

Towards a Digital Atlas of Graphic Works Executed in Syracuse's Context of the *Grand Tour*

1523

Alessandro Meloni

Territori Leggendarie. Disegni e interpretazioni dei paesaggi naturali

Legendary Territories. Drawings and Interpretations of Natural Landscapes

1543

Valeria Menchetelli, Francesco Cotana

Immagines agentes. Immagini per la mnemotecnica come ecfraesi inversa

Imagines agentes. Mnemonic Images as Reverse *Èkphrasis*

1567

Sonia Mercurio

L'altro Antonello: sui fondali ritrovati nelle terre del Valdemone

The Other Antonello: on the Background in the Lands of Valdemone

1591

Davide Mezzino, Fabrizio Tritto, Daniela Concas

Descrivere, rappresentare e conoscere: l'*ékphrasis* del Castello Svevo di Trani

Description, Representation and Knowledge: the *Èkphrasis* of the Trani Swabian Castle

1611

Greta Montanari, Andrea Giordano, Federica Maietti

Narrazioni urbane: linguaggi di rappresentazione per il paesaggio storico

Urban Narratives: Representation Languages for the Historical Landscape

1631

Cosimo Monteleone

Frank Lloyd Wright e l'eloquenza del disegno d'architettura

Frank Lloyd Wright and the Eloquence of Architectural Drawing

1651

Carlos Montes Serrano

Giorgio Vasari's Use of *Èkphrasis*: an Example and its Reception

in Spain during the 16th Century

1657

Fabrizio Natta

La doppia volta del salone di Palazzo Carignano: interpretazioni tra fonti storiche e studi moderni

The Double Vault of the Grand Salon in Palazzo Carignano: Interpretations Integrating Historical Sources and Modern Studies

1681

Daniela Oreni, Dina Jovanovic

Geometric Analysis of Palazzo Sormani's Vault through Drawings

Historical Manuals, and 3D Modelling

1691

Luiza Paes de Barros C. L. Beltramini, Ana Tagliari
Decio Tozzi: from Manual Drawing to Digital Simulation

1701

Caterina Palestini, Giovanni Rasetti, Stella Lolli, Lorenzo Pellegrini
Organismo e struttura. Narrazioni progettuali in Santa Maria Maggiore a Francavilla
Organism and Structure. Design Narratives in Santa Maria Maggiore in Francavilla

1721

Laura Simona Pappalardo, Federica Itri, Arianna Lo Pilato, Simona Scandurra, Antonella Di Luggo, Daniela Palomba

Dal rilievo digitale alla narrazione interattiva: i reperti del Museo Archeologico dei Campi Flegrei

From Digital Survey to Interactive Storytelling: a Journey through the Artifacts of the Archaeological Museum of Campi Flegrei

1737

Martino Pavignano

La narrazione visuale dei *Principji di architettura civile* di Francesco Milizia: l'*Indice delle figure*, 1800

Visual Narration of Francesco Milizia's *Principji di Architettura Civile*: the *Indice delle Figure*, 1800

1761

Manuela Piscitelli

L'educazione all'abitare nel primo Novecento tra verbale e visuale

Education in Dwelling in the Early 20th Century between Verbal and Visual Communication

1781

Giovanni Rasetti

Il simultaneità di descrizione e rappresentazione attraverso il testo: dall'arte testuale al *coding* generativo

Simultaneity of Description and Representation through Text: from Text Art to Generative Coding

1797

Matilde Ridella, Carlo Battini

Il disegno come mezzo di comunicazione: il caso del ponte sifone sul Geirato a Genova

Drawing as a Mean of Communication: the Case of Geirato Siphon Bridge in Genoa

1817

Felice Romano, Ferdinando Amato

Il potere euristico del rebus. Il disegno come lente antropologica

The Heuristic Power of the Rebus. Drawing as an Anthropological Lens

1841

Jessica Romor, Marco Fasolo

Modelli proiettivi in dialogo nella prospettiva di Vignola

Projective Models in Dialogue in Vignola's Perspective

1865

Luca Rossato, Gabriele Giau, Fabio Planu, Theo Zaffagnini

The Digital Narrative of the Eladio Dieste's Church in Atlantida, Uruguay, by Tools Integrations Analyses

1875

Michele Sabatino

Il disegno come linguaggio privilegiato della descrizione architettonica: *èkphrasis* della scala di Palazzo Del Tufo ad Aversa

Drawing as the Privileged Language of Architectural Description: *Èkphrasis* of the Stairs of Palazzo Del Tufo in Aversa

1895

Giancarlo Sanna, Andrea Pirinu

Rappresentare il paesaggio militare della Sardegna. La batteria Carlo Faldi nel promontorio di Is Mortorius

Representing the Military Landscape of Sardinia. The Carlo Faldi Battery at the Is Mortorius Promontory

1919

Francesca Savini, Adriana Marra, Alessio Cordisco, Ilaria Trizio

Rappresentazioni digitali tra presente e passato: la ricostruzione virtuale di un mulino nella valle dell'Aterno

Digital Representations Between Present And Past: Virtual Reconstruction of a Watermill in the Aterno Valley

1939

Marcello Scalzo, Andrea Pasquali

La Rotonda di Cestello. Ipotesi su una forma perduta

The Rotonda di Cestello. Hypothesis on a Lost Form

1963

Dario Simula

Lettura multidimensionale per la tutela del patrimonio culturale e ambientale, stato dell'arte e sfide future

Multidimensional Reading for Cultural and Environmental Heritage Protection, State of the Art and Future Challenges

1979

Ana Tagliari

Vilanova Artigas and the Drawings of the Modern House

1987

Barbara Tramelli

Tra iconografia, *èkphrasis* e metodologie digitali: uno studio della creazione di Eva nei libri a stampa lionesi del XVI secolo

Between Iconography, *Èkphrasis*, and Digital Methodologies: a Study of the Creation of Eve in 16th Century Books Printed in Lyon

2015

Francesco Trimboli

Rovine erratiche. La città di Ninive: tra memoria e cosmogonia

Erratic Ruins. The City of Nineveh: between Memory and Cosmogony

2035

Pasquale Tunzi

Dalla parola scritta all'immagine. Le Nozze di Cana

From the Written Word to the Image. The Wedding at Cana

2051

Giulia Ursino, Laura Baratin, Federica Maietti

Modelli descrittivi per la conservazione delle opere d'arte contemporanea tra analogico e digitale

Descriptive Models for the Conservation of Contemporary Artworks between Analog and Digital

2071

Michele Valentino

L'ecfrasi nella cartografia medievale: il *Mappamondo* di Fra Mauro come traduzione intersemiotica

Èkphrasis in Medieval Cartography: Fra Mauro's *World Map* As an Intersemiotic Translation

2087

Starlight Vattano

Ode grafica di un'armonia plastica. Il padiglione italiano all'Esposizione Mondiale di Chicago del 1933

Graphic Ode to a Plastic Harmony. The Italian Pavilion at the 1933 Chicago World's Fair

2111

Luca Vespasiano

Le fonti notarili nella formazione dell'immagine storica del costruito

Notarial Sources in the Formation of the Historical Image of the Built Environment

2131

Ornella Zerlenga, Vincenzo Cirillo, Riccardo Miele

Leggere, interpretare, visualizzare il convento di Santa Maria della Sanità a Napoli attraverso le fonti documentali

Reading, Interpreting, Visualizing the Convent of Santa Maria della Sanità in Naples through Documentary Sources

2155

Ornella Zerlenga, Demenico Iovane, Margherita Cicala

L'*èkphrasis* nel trattato di Buonaiuto Lorini sulle fortificazioni: dalla descrizione alla rappresentazione

Èkphrasis in Buonaiuto Lorini's Treatise on Fortifications: from Description to Representation

SFIDE DEL PRESENTE CHALLENGES OF THE PRESENT

2183

Gianna Adami, Giovanna A. Massari, Cristina Pellegatta

La Scienza Aperta negli spazi della rappresentazione. Linguaggi per una cultura accessibile, inclusiva e sostenibile

Open Science in the Spaces of Representation. Languages for an Accessible, Inclusive and Sustainable Culture

2203

Alessio Altadonna, Adriana Arena, Sereno Marco Innocenti

'Fuori di... scala', percezioni visive di fuori scala quali segni di riferimento urbano nel paesaggio

'Out-of-scale', Visual Perceptions of Out-of-scale as Urban Landmarks in the Landscape

2227

Giovanni Angrisani, Valeria Cera, Simona Scandurra
Archaeo-BIM: Considerations for a Semantic Tree for the Built Heritage of Pompeii

2235

Sara Antinozzi, Carla Ferreyra, Barbara Messina
Un approccio intermediale per narrazioni immersive
Intermediary Approach for Immersive Narratives

2255

Fabrizio Banfi, Elena Dellù, Giovanni Cacudi
Archeologia virtuale per la ricostruzione dell'Uomo di Neanderthal e la conservazione della Grotta di Lamalunga
Virtual Archaeology for the Reconstruction of the Neanderthal Man and the Conservation of the Lamalunga Cave

2279

Elena Benedetto
Ekphrasis as a New Approach to UX UI Design

2285

Fabio Bianconi, Marco Filippucci, Claudia Cerbai, Filippo Cornacchini, Andrea Migliosi, Chiara Mommi
Strategie di transizione digitale per le pubbliche amministrazioni. Metodologia BIM per l'ottimizzazione dei processi di gestione
Digital Transition Strategies for Public Administration. BIM Methodology for Process Management Optimization

2305

Matteo Bigongiari, Giovanni Pancani, Andrea Pasquali
Dal rilievo al modello digitale: rappresentazione e valorizzazione delle Certosas di Pesio e Casotto
From Survey to Digital Model: Representation and Valorization of the Certosas of Pesio and Casotto

2325

Cecilia Bolognesi, Allen Mae Baldemor, Deida Bassorizzi, Vasili Manfredi, Simone Balin
Virtual Reality-Based Digital Twins for Education

2335

Jacopo Bono
Il ruolo culturale delle Piattaforme Digitali per l'esperienza del patrimonio museale
The Cultural Role of Digital Platforms for the Museum Heritage Experience

2359

Emanuela Borsci
Il ridisegno delle piccole scuole: una metodologia d'indagine per la trasformazione degli spazi di comunità
Redesigning Small Schools: an Investigative Methodology for the Transformation of Community Spaces

2375

Stefano Brusaporci, Pamela Maiezza, Davide Pecilli, Alessandra Tata, Luca Vespasiano
Enhancing Transparency and Reliability in HBIM: the Case Study of the Former IX Maggio Colony

2385

Giovanni Caffio, Maurizio Unali
Sei esercizi di disegno di architettura, contro il rischio dell'omologazione
Six Exercises in Architectural Drawing, Against the Risk of Homologation

2405

Daniele Calisi, Alessandro Cannata, Maria Grazia Cianci, Andrea Gullotta
Il Duomo di Orvieto e il suo territorio: storia, paesaggio e transizione digitale
The Cathedral of Orvieto and its Territory: History, Landscape and the Digital Transition

2429

Mara Capone, Gianluca Barile, Angela Cicala
Strumenti computazionali per la modellazione delle lanterne napoletane
Computational Tools for Neapolitan Lanterns Modelling

2457

Laura Carlevaris, Giovanna Spadafora
Ekphrasis urbana e sguardo poetico: la Roma 'antigoethiana' di Rafael Alberti
Urban Ekphrasis and the Poetic Gaze: Rafael Alberti's 'Anti-Goethian' Rome

2481

Marco Carpiceci
L'ekphrasis di Euterpe. La scienza della rappresentazione nella ricostruzione filologica di una chitarra barocca
Euterpe's Ekphrasis. The Science of Representation in the Philological Reconstruction of a Baroque Guitar

2501

Marco Carpiceci, Antonio Schiavo, Andrea Angelini, Giuseppina Capriotti Vittozzi
Il disegno della parola verso l'eternità. Fotogrammetria e rappresentazione dell'obelisco Flaminio
The Drawing of the Word towards Eternity. Photogrammetry and Representation of the Flaminio Obelisk

2525

Camilla Casonato, Erica Cantaluppi, Maddalena Ughi
Racconti di paesaggi ordinari. Gioco e narrazione per l'interpretazione di un sistema culturale
Tales of ordinary landscapes. Games and storytelling for interpreting a cultural system

2549

Matteo Cavaglià
A Framework for AI Upskilling in Architectural Design: Towards Effective Self-Learning

2561

Simone Cera, Clara Jaume Santero, Raffaele Argiolas, Vincenzo Bagnolo
Ambienti VR per comunicare gli archivi di architettura del XX secolo. Il fondo Fernando Higuera
VR Environments to Communicate 20th Century Architecture Archives. The Fernando Higuera Fund

2585

Massimiliano Ciammaichella, Barbara Pasa
Rappresentazioni di identità incarnate nell'universo progettuale di Lee Alexander McQueen
Representations of Embodied Identities in the Design Universe of Lee Alexander McQueen

2609

Enrico Cicalò
Disegno e neurodivergenze. Le diversità cognitive come nuova frontiera per la ricerca nelle scienze grafiche
Drawing and Neurodivergences. Cognitive Diversity as a New Frontier for Research in the Graphic Sciences

2629

Alessandra Cirafici
City telling. Sguardi, immagini, dispositivi: racconti di comunità e città plurali
City Telling. Looks, Images, Devices: Narratives of Communities and Plural Cities

2649

Paolo Clini, Mirco D'Alessio, Irene Galli
Dall'utopia al digitale: un AI-driven experience per la Città ideale di Urbino
From Utopia to Digital: an AI-driven Experience for the Ideal City of Urbino

2669

Francesca Condorelli
3D Models from Text Descriptions: Using Artificial Intelligence for Representation of Cultural Heritage

2679

Sara Conte, Michela Rossi
Disegnare (con le) parole. Calvino e la retorica della complessità
Drawing (with) Words. Calvino and the Rhetoric of Complexity

2699

Valerio D'Andraia, Andrea Bongini, Luca Marzi, Carlo Biagini
Un framework di lavoro per la creazione di AIModels ottimizzati per piattaforme CAFM e CMMS
A Working Framework for the Creation of AIModels Optimized for CAFM and CMMS Platforms

2719

Andrea di Filippo, Marco Limongiello, Bernardo Pèrgamo
Protocolli BIM per la parametrizzazione dei fenomeni di degrado
BIM Protocols Applied to the Parameterization of Degradation Phenomena

2735

Ygor Fasanella, Paolo Borin
BIM-based Data Visualization: Exploratory Evaluation of Existing Methods

2745

Marco Filippucci, Fabio Bianconi, Simona Ceccaroni, Matilde Cozzali, Michela Meschini, Rebecca Rossi, Laura Suvieri
Trasimeno Digital Twin: sfide rappresentative per l'innovazione territoriale
Trasimeno Digital Twin: Representative Challenges for Territorial Innovation

2765

Giulia Flenghi
Algorithmic Representation of Batik Motifs: Visual Classification as a Form of Digital Ekphrasis

2777

Giulia Flenghi, Michele Russo, Luca J. Senatore
Allucinazione eidomatica degli ordini architettonici nell'era delle Reti Neurali
Eidomatic hallucination of architectural orders in the age of Neural Networks

2793

Alexandra Fusinetti
Senza parole. L'arte narrativa del Fumetto Muto
Without Words. The Narrative Art of Wordless Comics

2817

Francesca Galasso, Hangjun Fu, Marco Ricciarini

Strategie integrate e percorsi narrativi per la promozione di esperienze turistiche sostenibili

Integrated Strategies and Narrative Routes for the Promotion of Sustainable Tourism Experiences

2841

Giudo Galvani, Laura Baratin

Approccio ai limiti delle tecnologie di acquisizione per Digital Twin nel campo dell'arte contemporanea

Approach to the Limits of Acquisition Technologies for Digital Twin in Contemporary Art

2857

Vincenza Garofalo

Blu e la traduzione visuale di una narrazione

Blu and the Visual Translation of a Narrative

2877

Giorgio Garzino, Maurizio Marco Bocconcino, Maria Paola Vozzola

Cataloghi informativi per la misura e il racconto grafico del verde urbano

Information Catalogues for Measuring and Graphically Narrating Urban Greenery

2897

Francesca Gasparetto, Laura Baratin

La descrizione dell'opera d'arte contemporanea: quale processo per una êkphrasis funzionale alla conservazione

The Description of the Contemporary Work of Art: a Process For a Real Êkphrasis for Conservation

2917

Manuela Incerti, Anna Maragna, Paolo Lenisa

Immagini, suoni e parole. Esperienze di Public Engagement per comunicare la scienza

Images, Sounds, and Words. Experiences of Public Engagement

in Science Communication

2941

Ali Yaser Jafari, Marianna Calia

Il disegno delle connessioni culturali tra patrimonio, paesaggio, risorse e città, nella piattaforma digitale sperimentale Aree Interne Montagna Materana

The Design of Cultural Connections between Heritage, Landscape, Resources, and Cities in the Experimental Digital Platform Aree Interne Montagna Materana

2965

Nicola La Vitola, Sonia Mollica

Αναδείξε. La stazione marittima e il mosaico di Michele Cascella a Messina, tra conoscenza e visualizzazione

Αναδείξε. The Maritime Station and the Mosaic by Michele Cascella in Messina, between Knowledge and Visualization

2989

Giulia Lazzaretto, Maurizio Perticarini, Riccardo Tonin, Francesco Albarelli

San Nicolò del Lido: scan to BIM per la comprensione e la divulgazione del manufatto architettonico

San Nicolò del Lido: Scan to BIM for the Understanding and Dissemination of the Architectural Artefact

3009

Gaia Leandri, Piergiuseppe Rechichi, Martina Castaldi, Enrico Pupi

The Sign and the Word. Exploring the Art of Emotional Communication

3019

Gabriella Liva

La sfida dello spazio abitabile minimo

The Challenge of Minimal Living Space

3043

Alessandro Merlo, Claudio Saragosa, Gaia Lavoratti, Cristian Farina,

Giulia Lazzari

Il ruolo dei morfotipi nei processi di pianificazione in ambito rurale. Il caso di Reggello (Firenze)

The Role of Morphotypes in the Planning Processes of Rural Areas. The Case of Reggello (Florence)

3071

Alessandra Meschini, Alice Carmela Miranda, Andrea Casale

Gioco di costruzione, laboratorio sperimentale di estetica della forma

Construction Game, Experimental Laboratory of Aesthetics of Form

3091

Juliana Costa Motta Benetti, Ana Tagliari

Artificial Intelligence in Le Corbusier's Redrawn Process - Rio de Janeiro University City Project

3097

Romina Nespeca, Renato Angeloni, Laura Coppetta

Parole che modellano spazi: IA generativa e rappresentazioni 3D architettoniche

Words Shaping Spaces: Generative AI and Architectural 3D Representations

3121

Daniele Giovanni Papi

Procedura TTP/PTI per IA generativa e test di elaborazione inversa

Procedure for TTP/PTI in Generative AI and Reverse Processing Tests

3141

Francesca Picchio, Marianna Calia, Silvia La Placa, Rossella Laera

Narrare il patrimonio dei borghi: linguaggi grafici per la rappresentazione delle aree a rischio

Narrating the Heritage of Villages: Graphic Languages for the Representation of Areas at Risk

3165

Manuela Piscitelli, Alice Palmieri

Trame e itinerari urbani. Modelli narrativi per una nuova accessibilità al rione Sanità a Napoli

Storylines and Urban Itineraries. Narrative Models for a New Accessibility to the Sanità District in Naples

3185

Enrico Pupi

AI-Based Representation: Diffusion Models Fine-tuning as a Way of Transformative Operative Êkphrasis

3197

Enrico Pupi, Andrea Tomalini

AI-based Tools and Applications: a Descriptive Mapping in the Architectural Design Process Stages

3211

Ramona Quattrini, Dalma Frascarelli, Paolo Pieruccini, Floriana Boni

La Galleria di Giovan Battista Marino: dall'êkphrasis allo spazio immaginato tra AI e VR

La Galleria of Giovan Battista Marino: from Êkphrasis to Imagined Space between AI and VR

3239

Federico Rebecchini

Roman Lookbook: un'indagine antropologica e visiva sulla moda urbana giovanile

Roman Lookbook: an Anthropological and Visual Investigation of Urban Youth Fashion

3259

Adriana Rossi, Silvia Bertacchi, Claudio Formicola, Sara Gonizzi Barsanti

Il museo fuori dal museo: impatti balistici

The Museum Outside the Museum: Ballistic Impacts

3283

Maria Laura Rossi, Leonardo Paris, Giorgia Cipriani

Sequenza video di panorami sferici 360° per l'implementazione di modelli informativi in ambiente BIM/HBIM

360° Spherical Panorama Video Sequence for the Implementation of the Information Models in BIM/HBIM Environment

3303

Giulio Lucio Sergio Sacco, Carlo Battini

Modellazione algoritmica per il processo Scan-to-FEM di un sistema voltato complesso

Algorithmic Modelling for Scan-to-FEM Process of a Complex Vaulted System

3323

Marta Salvatore, Michele Calvano, Francesca Lembo Fazio, Martina Trentani,

Talin Talin

Digitalizzazione per la conservazione e la valorizzazione dei dipinti murali: il romitorio di Santa Chelidonia a Subiaco

Digitisation for the Conservation and Valorisation of Mural Paintings: the Hermitage of Santa Chelidonia in Subiaco

3343

Michela Scaglione

Nudging e architettura delle scelte: gli strumenti dell'economia comportamentale e della rappresentazione per la lotta al cambiamento climatico

Nudging and Choice Architecture: Behavioral Economics and Representation in the Fight Against Climate Change

3359

Alessia Segalerba

La via per il mare: il wayfinding all'interno della costa

The Way to the Sea: Wayfinding within the Coast

3379

Gabriele Stancato

Sonifying Satellite Imagery: Exploring the Environmental Context of Architecture Faculties in Italy

3389

Francesca Maria Ugliotti, Michele Zucco

Dallo schizzo alla rappresentazione immersiva: tecniche e strumenti per disvelare un significato

From Sketch to Immersive Representation: Techniques and Tools to Unravel Meaning

3409

Rita Valenti, Concetta Aliano, Roberta Cerruto

Anastilosi sostenibile per una riconnessione inclusiva e accessibile tra siti archeologici e musei

Sustainable Anastylis for an Inclusive and Accessible Reconnection between Archaeological Sites and Museums

3433

Chiara Vernizzi, Virginia Droghetti

Caratteristiche e contenuti della modellazione digitale rivolta alla gestione dell'edificio

Characteristics and Contents of Digital Modeling Aimed at Building Management

3449

Marco Vitali, Roberta Spallone, Valerio Palma, Giulia Bertola, Francesca Ronco, Enrico Pupi, Matteo Tempestini, Martina Rinascimento

Forme dell'èkphrasis per la comunicazione: modello fisico aumentato per il progetto di trasformazione

Èkphrasis Forms for Communication: Augmented Physical Model for the Transformation Project

3469

Marta Zerbini

La rappresentazione del valore intangibile del perduto patrimonio architettonico. Il progetto MOM per il Nakhichevan

Representing the Intangible Value of Lost Architectural Heritage. The MOM Project for Nakhchivan

3489

Ursula Zich

Geometria, rappresentazione e competenze visuo-spaziali nel Trampolino Elastico

Geometry, Representation and Visuo-Spatial Skills in Trampoline

VISIONI PER IL FUTURO VISIONS FOR THE FUTURE

3509

Alessandro Basso

Torre di Babele, reinterpretazione iconografica mediante integrazione dell'Intelligenza Artificiale

Tower of Babel, Iconographic Reinterpretation by Artificial Intelligence Integration

3533

Fernando Birello de Lima, Simone Helena Tanoue Vizioli

As Designed e As Becoming da igreja de Vila Bela da Santíssima Trindade, Mato Grosso, Brasil

As-Designed and As-Becoming of Vila Bela da Santíssima Trindade Church, Mato Grosso, Brazil

3553

Michele Buldo, Riccardo Tavalare, Nicola Rossi, Cesare Verdoscia

Segmentazione di nuvole di punti con tecniche di model-fitting, Intelligenza Artificiale e curvatura locale

Point Cloud Segmentation Using Model-Fitting, Artificial Intelligence and Local Curvature Techniques

3569

Giorgio Buratti, Giorgio Vignati

Parquet Deformations, Computational Design e IA. Esercizi grafici del passato per nuovi paradigmi.

Parquet Deformations, Computational Design and AI. Graphical Exercises from the Past for New Paradigms

3593

Simona Calvagna, Nicoletta Campofiorito, Graziana D'Agostino, Mariateresa Galizia,

Raissa Garozzo, Federica Grasso, Gloria Russo, Cettina Santagati

Èkphrasis digitali: le Carceri di Piranesi tra parole e immagini

Digital Èkphrasis: Piranesi's Carceri Between Words and Images

3617

Carlos Campos

Ucronie progettuali in architettura. L'uso di algoritmi text-to-image come strumento di ricerca tra passato, presente e futuro

Projected Uchronias in Architecture. The Use of Text-to-Image Algorithms as a Research Tool Across Past, Present, and Future

3633

Lorenzo Ceccon, Matteo Cavaglià

Èkphrasis Reimagined: the Impact of AI on Interpretation and Generative Meaning

3645

Maria Grazia Cianci, Daniele Calisi, Stefano Botta, Sara Colaceci, Michela Schiaroli

Èkphrasis e AI generativa: riflessioni analogico/digitali nell'immaginario de Le città invisibili di Calvino

Èkphrasis and Generative AI: Analog/Digital Reflections in the Imaginary of Calvino's Invisible Cities

3665

Luigi Cocchiarella

Representation: Èkphrasis within Drama

3671

Matteo Del Giudice, Angelo Juliano Donato

Tecnologie immersive e prompting AI: il futuro della rappresentazione visiva e verbale

Immersive Technologies and AI Prompting: the Future of Visual and Verbal Representation

3691

Giuseppe Di Gregorio, Gabriele Liuzzo

Le Terme di Santa Venera al Pozzo: il reale archeologico, il digitale immersivo, l'analogico in 3D

The Baths of Santa Venera al Pozzo: the Archaeological Real, the Digital Immersive, the Analogical in 3D

3715

Martina Empler

Analisi cromatica dei laterizi romani: un ponte tra tradizione e innovazione

Chromatic Analysis of Roman Bricks: Bridging Tradition and Innovation

3731

Lucas Fernández-Trapa

Back to back-to-back. Tipologías olvidadas para la vivienda del siglo XXI

Back to Back-to-Back. Forgotten Housing Typologies for the 21st Century

3751

Carmine Gambardella, Rosaria Parente

Èkphrasis contemporanea: la Reggia di Caserta tra architettura, natura e innovazione digitale

Contemporary Èkphrasis: the Royal Palace of Caserta Between Architecture, Nature and Digital Innovation

3771

Amedeo Ganciu, Marta Pileri, Enrico Cicalò

ITINERO: Indagine Tecnica sull'Interpretazione, Esplorazione e il Riconoscimento Orientativo attraverso le mappe

ITINERO: Investigation on the Techniques for the Interpretation, Navigation, Exploration and Recognition Through Maps

3795

Fabrizio Gay, Irene Cazzaro

Spazio latente della rappresentazione e rappresentazione dello spazio nell'epoca dell'èkphrasis artificiale

Latent Space of Representation and Representation of Space in the Era of Artificial Èkphrasis

3815

Laura Inzerillo

The Study of the Past for the Overcoming of the Future. The Study of the Sphere in the Science of Representation

3823

Tiziana Iorio, Valeria Piras

Visioni speculative: rappresentare il futuro per affrontare la complessità

Speculative Visions: Representing the Future to Tackle Complexity

3839

Emanuela Lanzara, Anna Chiara Malgieri, Patrizia Irena Somma, Annadele Aprile

Èkphrasis&Conservazione. Fenomenologia algoritmico-generativa della craquelure di dipinti su tela

Èkphrasis&Conservation. Algorithmic-Generative Phenomenology of the Craquelure of Canvas Paintings

3859

Massimiliano Lo Turco, Andrea Rossi, Andrea Tomalini

Tra (de)scrizioni computazionali di architetture modulari per l'autocostruzione

Computational description of modular architectures for self-building

3879

Simone Lucchetti, Roberto Barni, Adriana Caldarone, Rossana Ravesi

La chiesa di Sant'Andrea della Valle a Roma tra tradizione pittorica e innovazione tecnologica

The Church of Sant'Andrea della Valle in Rome Between Pictorial Tradition and Technological Innovation

3903

Andrea Lumini

Scan-to-BIM e Visual Scripting per la fruizione interattiva del patrimonio architettonico e dei metadati informativi

Scan-to-BIM and Visual-Scripting for the Interactive Fruition of Architectural Heritage and Informative Metadata

3927

Massimo Malagugini

Dal testo all'immagine e ritorno

From Text to Image and Back

3947

Marina Martinez-Arana, Moral Álvaro, Eduardo Carazo

Las ciudades invisibles: elaboración de imágenes a través de Inteligencia Artificial

Invisible Cities: Image Creation through Artificial Intelligence

3971

Sofia Menconero, Chiara Florise Amadei, Giorgio Gosti, Bruno Fanini

Dall'èkphrasis all'esperienza VR immersiva ne Il barone rampante di Italo Calvino

From Èkphrasis to Immersive VR Experience in Il barone rampante by Italo Calvino

3991

Anna Osello, Elisa Molinaro, Guillaume Tarantola

Creatività in azione: come prende vita un progetto per un PERcorSo Innovativo nel bosco

Creativity in Action: How a Project for an Innovative Path in the Forest Comes to Life

4007

Roberto Pedone, Antonio Conte, Rossella Laera

Geografie dell'assenza: sperimentare il paesaggio lucano tra immagine e narrazione

Geographies of Absence: Experiencing the Lucanian Landscape through Image and Narrative

4031

Marco Proietti, Fabio Zollo, Isidro Navarro Delgado, Janina Puig

IA e Disegno: processi ibridi per la rappresentazione digitale

AI and Drawing: Hybrid Processes for Digital Representation

4055

Marta Quintilla-Castón, Sergio Martínez-Aranda, Luis Agustín-Hernández

Evaluación de la afectación por inundación para conservación de la Iglesia de Santa María de Tobed

Flood Risk Assessment in the Preventive Conservation of the Church of Santa María of Tobed

4083

Francesca Paola Razzato, Valentina Spataro

Nello spazio di confine: Taranto oltre il presente

In the Borderland: Taranto beyond the Present

4103

Andrea Rolando, Alessandro Scandiffio

Procedures Based on Situated Cognition and Direct Experience in Landscape Representation: a Toolbox for the Case Study of Panoramica Zegna Road

4113

Daniele Rossi, Francesca Cicero

Dal White Cube alla Pocket Gallery: ambienti digitali condivisi per nuove forme di mediazione culturale

From the White Cube to the Pocket Gallery: Shared Digital Environments for New Forms of Cultural Mediation

4133

Simone Sanna, Sara Peña Fernandez, Pablo Cendon Segovia, Noelia Galván Desvaux

El potencial de la Generative AI en la restitución gráfica arquitectónica:

Design for a Cheerful Living 1945 como caso de estudio

The Potential of Generative AI in Architectural Graphic Restitution: Design For A Cheerful Living 1945 as a Case Study

4149

Alberto Sdegno

Ékphrasis e cinematografia: dalla descrizione alla simulazione della gravità artificiale nell'Odissea kubrickiana

Ékphrasis and Cinematography: from Description to Simulation of Artificial Gravity in Kubrick's Odissey

4169

Marco Seccaroni, Domenico D'Uva

Ékphrasis and Post-Truth: Ethics and Creativity in the Era of Generative AI

4177

Andrea Sias

Il machine learning in ambito medico sanitario: il riconoscimento delle immagini e degli spazi

Machine Learning in Healthcare: Image and Space Recognition

4193

Andrea Tormalini, Melanie Nicole Giler Pinargote, Irene Zecchini

Beyond Drawing: Algorithms, Scenarios, and the Ékphrasis of the Future City

4203

Graziano Mario Valenti, Massimiliano Ciammaichella

Teatro barocco italiano. Paradigmi della scena e della memoria culturale

Italian Baroque Theatre: Paradigms of Scene and Cultural Memory

4215

Alessandra Vezzi, Federico Niccolai

Il disegno della creatività tra didattica e fantasia

The Drawing of Creativity between Didactics and Fantasy

4231

Silvia Vittiglio, Francesco Paolo R. Marino

From Popular Neighborhoods to the City of the Future: New Visions for Reclaiming Green Spaces in Urban Regeneration

Il revisionismo borghese nelle case per gli statali di inizio Novecento a Potenza

Raffaele Berardino
Antonio Bixio

Abstract

Il presente contributo indaga il caso paradigmatico delle residenze INCIS realizzate agli albori del Ventennio fascista nella città di Potenza, evidenziando il dualismo tra innovazione e passatismo nell'ambito dell'architettura italiana del primo Novecento. In particolare, si analizzano le dinamiche sociali e formali che hanno guidato la costruzione di una nuova edilizia borghese per il ceto impiegatizio statale, in un contesto urbano periferico, sebbene caratterizzato da profonde trasformazioni. L'approccio adottato integra l'analisi storico-architettonica con una riflessione sul ruolo del disegno come pratica descrittiva, critica e narrativa, che attraverso l'elaborazione grafica ed il confronto con il materiale documentario d'epoca, propone una lettura stratificata delle preesistenze come dispositivo di memoria e veicolo di un linguaggio ideologico. In tale prospettiva, le rappresentazioni prodotte divengono forme visuali di racconto, capaci di restituire il valore culturale di un patrimonio costruito spesso trascurato, rafforzando il legame tra lo spazio e la narrazione identitaria.

Parole chiave

Semplificazione formale, INCIS, piccola borghesia, propaganda, rinnovamento urbano.



Elaborazione grafica dei
prospetti delle palazzine
INCIS su viale Marconi,
secondo lotto (disegno
degli autori).

“È opinione comune che la modernità significhi mortificazione della tradizione. La tradizione è mortificata invece dai pigri profittatori di essa”.

Ponti 1932, p. 133.

La risposta culturale italiana alla sfida che l'accelerazione economica e tecnologica – precorritrice di quella politica – lanciò alla società del primo Novecento, nel campo edile, condusse verso una generale opera di revisione critica del lessico accademico, non più consona al mutare dei tempi. Nell'immediato dopoguerra, si diffuse, infatti, lungo lo Stivale, un nuovo magistero dei mezzi espressivi; una tendenza per operatori di vari indirizzi e livelli, che ripresero i temi della tradizione storica rielaborandoli attraverso un lavoro di 'rinuncia' e di sintesi, finalizzato a sormontare il superfluo. Sebbene il processo figurativo fosse diverso a seconda delle zone di influenza – più o meno ricettive alle sollecitazioni internazionali [Regni, Sennato 1978, pp. 37-62] – e le soluzioni progettuali sovente contraddittorie, comune denominatore fu un vivo desiderio di semplificazione delle forme, ricercando piuttosto la 'sincerità' del materiale invece che il facile ornamento riempitivo. La lezione della Storia [1] imponeva la definizione di un programma operativo capace di rileggere il passato, facendolo dialogare con le rivoluzioni della sperimentazione, e con il sopraggiungere dell'Era Fascista [2], il compromesso fra la retorica di un volto ufficiale e l'esigenza di uno sviluppo moderno, favorì l'adozione di un linguaggio formale basato sulla progressiva 'purificazione' del partito esornativo mediante la stilizzazione degli elementi classici. L'architettura, da sempre *instrumentum regni*, divenne per il nuovo Regime un formidabile mezzo per mostrare e consolidare il proprio potere, trasformando l'intera nazione in un unico laborioso 'cantier fumante' [4]. Significativa dei travagli di un'epoca, la ricerca tipologica sulle case convenzionate risentiva dei tentennamenti eclettici di quel periodo di transizione, ma diversamente da quanto accaduto in precedenza – quando si convertì un modello in una copia – la tradizione venne intesa come il tentativo di superare la mimesi in nome della mimesi stessa, di convertire la riproduzione in rappresentazione, di scegliere fra le apparenze quelle più significative, facendo ricorso anche, solo, ad un sistema di segni storicizzato. La vocazione per un'edilizia a carattere borghese, veicolata dall'incalzante processo di massificazione, fu avvalorata dal protagonismo assunto, nello scenario politico-culturale, dagli strati intermedi della scala sociale.

All'interno di uno Stato in recessione [5], attraversato da un dilagante malcontento, il fascismo si fece portavoce delle richieste rivendicative avanzate da quel frammentato serbatoio di condiscendenza trasformatasi in sovversivismo, raccolto intorno alla 'piccola borghesia', che trovò legittimazione, accedendo così alla categoria di 'ceto medio' (sinonimo di *élite* periferiche variamente collegate al centro), sociologicamente una 'classe' [6]. Tra le fila di questo nutrito gruppo mezzano, il Regime scelse i quadri del partito e delle molteplici organizzazioni subordinate, mutando gli apparati burocratici in un cospicuo bacino di consenso funzionale alla tenuta, e alla gestione, della macchina amministrativa. Per far fronte alle pressioni di specifiche categorie lavorative – in linea con il carattere interventista assunto dal Governo – venne quindi fondato, mediante il Regio Decreto Legge n. 1944/1924 [7], l'Istituto Nazionale per le Case degli Impiegati di Stato (INCIS): un ente di diritto pubblico, che aveva l'obiettivo di fornire in locazione ai dipendenti statali, civili e militari (privilegiando i livelli retributivi inferiori), alloggi a condizioni favorevoli. L'istituto, sottoposto alla vigilanza del Ministero delle Finanze, predispose un piano per la realizzazione di residenze popolari di tipo intensivo [8], favorendo i capoluoghi di provincia, nei quali la situazione abitativa era particolarmente precaria e si proponeva non solo di migliorare la qualità di vita dei funzionari – facilitandone i trasferimenti su tutto il territorio nazionale – ma anche di stimolare, indirettamente, la crescita delle economie locali. Dallo studio comparativo dei dati statistici sull'andamento demografico e il fabbisogno edilizio delle varie città d'Italia, si riconobbe l'urgenza di comprendere gli interventi da eseguirsi a Potenza, fra i componenti la prima parte – indifferibile – del programma di opere preventive [9]; ragion per cui, l'11 maggio 1925, venne fondato il Comitato Provinciale, di rappresentanza, INCIS, per ovviare, senza indugio, al disagio fisico e morale che la penuria di case cagionava nei travetti del luogo.

Fig. 1. Individuazione dei casi oggetto di studio sul "Piano di ricostruzione. Città di Potenza", 13 giugno 1947: Buccaro 1997, p. 119.



Fig. 2. Stralcio planimetrico della "Variante alla Strada Provinciale di 1a classe n. 88", 1 ottobre 1925 (ASP 1925, b. 23, f. 18).



Difatti, l'insufficienza cronica di abitazioni, induceva l'impiegato, in generale, "ad una prolungata permanenza in albergo, ed indi, pur di godere, alla men peggio, delle gioie famigliari, ad adattarsi, se fortunato, in qualche angusto e mal tenuto alloggio, talvolta privo di regolare impianto sanitario, con pavimenti di quadrelli di cotto, traballanti, con pareti rivestite di vecchie incartate e con infissi mal condizionati, inadatti a difendere dalle intemperie" [10].

Ottemperare alle necessità di un crescente stuolo di funzionari, costretti tra privazioni e dispendio, denotava la risultante di un fervido civismo e, contestualmente, assicurava l'efficientamento dei pubblici servizi, col personale adeguato e previsto in pianta, piuttosto che decimato dalle defezioni di chi riusciva ad esser dislocato altrove. Al fine di scongiurare le inevitabili lungaggini delle espropriazioni, data la carenza di suoli edificatori, venne quindi redatto nello stesso anno, a firma dell'ing. Paolo Angella – capo reparto dell'ufficio tecnico, inviato nel capoluogo, dalla sede centrale INCIS di Roma – il progetto per la costruzione di un primo lotto di appartamenti (1925-1928), sull'area demaniale posta a valle del palazzo degli uffici governativi [11].

Rispetto all'ipotesi iniziale, che prevedeva la realizzazione di quattro palazzine, presero compiutamente forma soltanto due edifici (46 alloggi), binati, a formare una cortina edilizia che fascia il nucleo storico [12]; lungo la strada provinciale per San Rocco (Corso Garibaldi), opportunamente rettificata (fig. 2). Gli stabili, costituiti da tre piani oltre il *rez de chaussée*, posseggono strutture portanti in elevazione composte da pietrame calcareo e malta forte, con doppio ricorso in mattoni, mentre i solai sono realizzati in ferro con voltine. Ogni fabbricato, dotato di lavatoio e stenditoio comune, è servito da due corpi scala, a servizio di due-tre appartamenti per livello, di taglio variabile (dai due ai quattro vani oltre alla cucina e al bagno); ciascuno fornito di cantina, ripostiglio o dispensa.



Fig. 3. Fotografia d'epoca raffigurante le case degli statali su Corso Garibaldi, primo lotto: Luccioni 1983, p. 99.



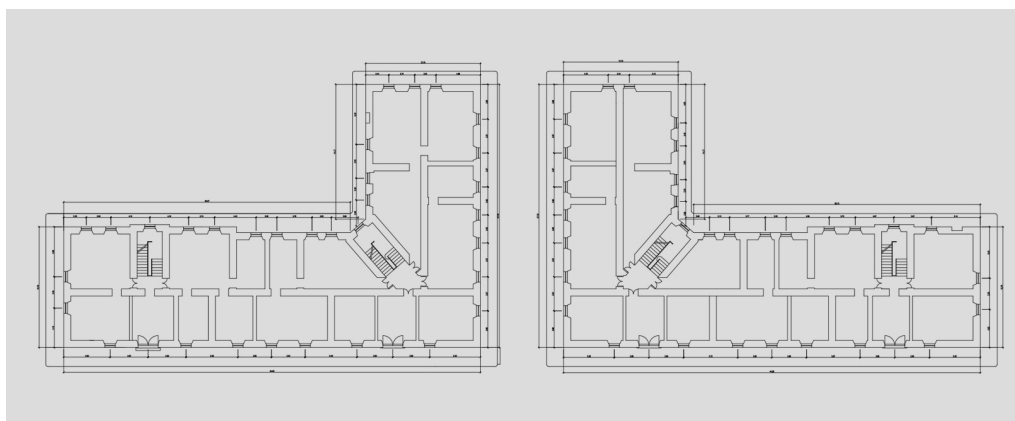
Fig. 4. Prospettiva del modello info-grafico delle palazzine INCIS di Corso Garibaldi, primo lotto (disegno degli autori).

Quanto alla tipologia, si stabilì che l'architettura, semplice, pur mantenendosi nei limiti della maggiore economia si ispirasse, relativamente allo stile ed al movimento delle masse, al carattere storico locale, e in ogni caso non fosse con questo in contrasto, sebbene venga fatto un uso 'di maniera' del concetto di spoliazione.

Fig. 5. Ricostruzione grafica del prospetto principale delle palazzine INCIS su Corso Garibaldi, primo lotto: Bixio, Tolla 2012, p. 70.



Fig. 6. Elaborato di rilievo della pianta piano terra delle palazzine INCIS su Corso Garibaldi, primo lotto (disegno degli autori).



Nella ricerca di una continuità ideale fra il tessuto consolidato del centro antico e l'espansione residenziale ai margini della cinta urbana, le nuove abitazioni, avallarono lo sforzo di promozione sociale e culturale, perseguito dalla piccola borghesia impiegatizia, con l'ausilio di 'omologanti' pratiche emulative: i fronti, contrassegnati da timpani e bugnati, denotano infatti l'adozione di un registro linguistico improntato ad un esplicito modello neorinascimentale, sebbene realizzato distante da preoccupazioni filologiche. Le residenze destinate agli statali, rivelavano, infatti, la nostalgia per l'ampoloso passato prossimo, che identificava uno status sociale nel quale i ceti urbani tendevano a riconoscersi e a cui aspiravano veementemente. Ne è fulgida testimonianza l'impegno profuso dall'ing. Francesco Allegra – tecnico romano, tra i promotori, nel 1954, della Fondazione Aldo Della Rocca, Ente Morale di Studi Urbanistici – nella progettazione del secondo lotto di abitazioni impiegatizie (1930-1037), poste sopra un terrapieno (poi Largo Pascoli) confinante la strada provinciale n.1 (Viale Marconi) ed attraversato dalla Rampa III (oggi Leopardi) che poneva in rapido collegamento pedonale la città storica e la nuova zona di sviluppo extramurale a mezzogiorno, protesa verso la valle del fiume Basento.

Le due eleganti palazzine, plurifamiliari in linea, dalla pianta a C, articolate in masse piene e compatte segnate da profondi incavi terrazzati, si elevano per quattro livelli, ospitando 35 appartamenti di varie metrature (dai tre ai cinque vani in aggiunta alla cucina e al bagno), i relativi scantinati ed i locali destinati al servizio comune (portineria, lavanderia, stenditoio).

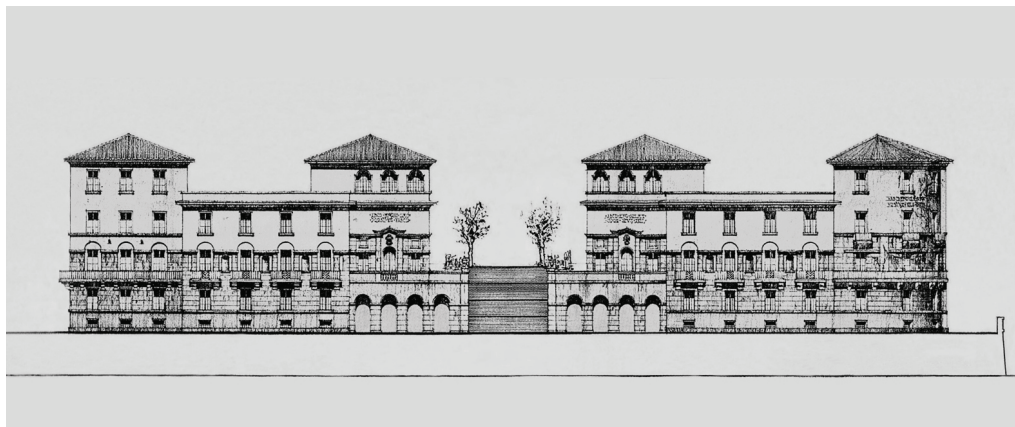


Fig. 7. Prospetto principale delle palazzine INCIS su Viale Marconi, secondo lotto: ATER 2006, p. 41.

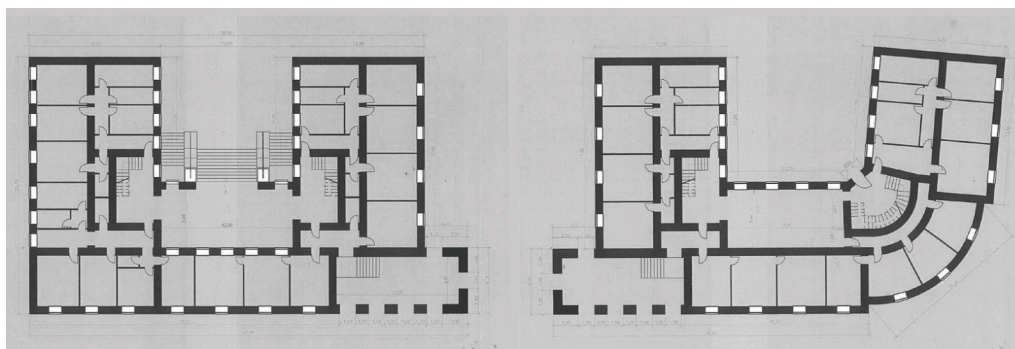
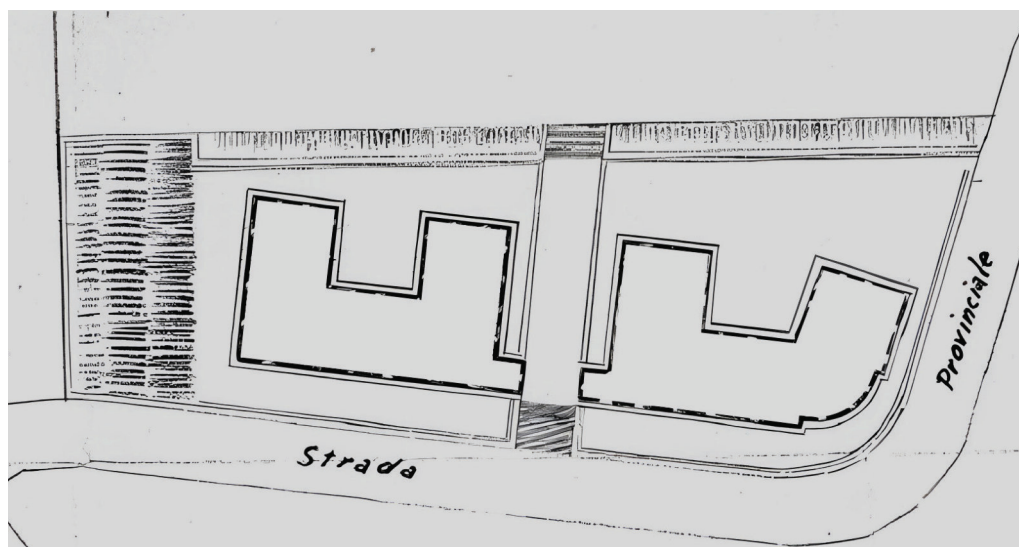


Fig. 8. Elaborato di rilievo della pianta piano terra delle palazzine INCIS su Viale Marconi, secondo lotto (disegno degli autori).



Fig. 9. Fotografia d'epoca raffigurante le case degli statali su Largo Pascoli, secondo lotto: Perretti 2008, p. 69.

Fig. 10. Stralcio planimetrico dell'INCIS, 2 marzo 1935, secondo lotto: A.S.P. 1935, b. 893, f. 49.



Dal punto di vista tecnologico, gli stabili presentano strutture portanti in muratura che poggiano su fondazioni dirette continue, gli orizzontamenti sono costituiti da solai in laterocemento, mentre le coperture a falde inclinate, come pure le solette dei balconi, sono in calcestruzzo armato.

La vincolante configurazione plano-altimetrica del lotto, priva di ortogonalità con il tracciato viario preesistente, determina una sensibile differenza nelle soluzioni d'angolo del prospetto principale, suggerendo il raccordo curvo che piega leggermente un'ala del complesso residenziale, a seguire l'andamento della carreggiata (fig. 10), affrancandolo dai rigorosi principi della simmetria, senza comprometterne, tuttavia, la dignità formale [13].

Il persistente bisogno di evadere dai limiti della propria condizione, anelando tanto i privilegi quanto la deferenza altrui, prese il sopravvento sulle innovazioni della produzione standardizzata, condizionando la pratica progettuale che restò dunque impantanata nell'alveo degli 'ismi'.

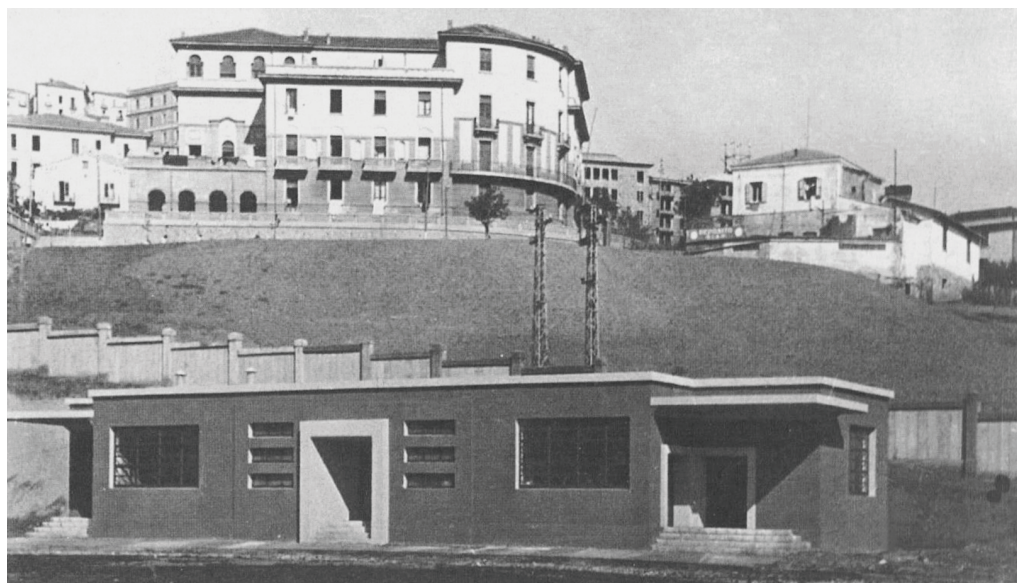


Fig. 11. Fotografia d'epoca raffigurante le costruende case per gli impiegati dello Stato su viale Marconi, secondo lotto: Restaino 2009, p. 34.

Per questo motivo, il complesso della produzione architettonica locale, si insinuò dentro il mosaico della cultura moderna, per mezzo di tessere dalla forma irregolare, contingenti al riverbero delle dinamiche nazionali, ma, discordi rispetto a quella rigenerazione linguistica, propugnata nel contempo, da alcuni giovani interpreti che – ammaliati da un nuovo quadro teorico di respiro europeo – diede luogo alla feconda stagione della ricerca razionale. In questo frangente, d'altro canto, il sostegno del Regime andò, in egual misura [Nicoloso 2011, p. 5], ai novatori quanto ai passatisti; tant'è che la sequenza di opere innalzate alla gloria del fascismo, fu ben lungi dal manifestare quell'indirizzo unitario, che invece più si sarebbe prestato alle istanze politiche di un Paese a vocazione totalitaria.

Il caso delle residenze INCIS a Potenza offre l'occasione per riflettere sul ruolo del disegno non solo come strumento di documentazione, ma come vero e proprio dispositivo di conoscenza, che mediante l'elaborazione grafica – coadiuvata dalle fonti archivistiche e dai rilievi – assume una funzione descrittiva, critica e narrativa, restituendo le dinamiche compositive, simboliche e sociali dell'architettura analizzata, valorizzando un patrimonio costruito spesso trascurato e contribuendo, al contempo, alla costruzione di una memoria condivisa. In questo senso, il disegno diventa ponte tra passato e presente, tra visuale e verbale, rafforzando il suo ruolo all'interno della ricerca sullo spazio della rappresentazione.

Note

[1] Regni, Sennato 1978, pp. 37-62.

[2] "Ovunque [...] tornano le superfici di muro lisce, torna la elementarità della composizione, e la costrizione della decorazione ai soli punti dove si vuole raccogliere l'attenzione. Sono insomma le antiche leggi delle grandi architetture del passato che ritornano, condannando per sempre quell'architettura caotica, affastellata, plebea, dalle mille reminiscenze di ogni paese e di ogni epoca": Piacentini 1921, pp. 72-73.

[3] Il computo degli anni di questa inedita calendarizzazione, rimasta in vigore fino al 1945, venne basato sull'ascesa del Partito Nazionale Fascista (PNF) alla guida del Governo, per mezzo della marcia su Roma, il 28 ottobre 1922: Gentile 2009, pp. 89-92.

[4] "La potente metafora della rinascita unisce intimamente fascismo e architettura. Quest'ultima, più di tutte le arti, offre alla rivoluzione fascista quella profondità storica fondamentale per legittimare la sua ambizione di dominio": Nicoloso 2011, p. XVII.

[5] Cotula, Spaventa 1993, p. 15.

[6] L'espressione 'classe media' (cioè l'insieme di una molteplicità irriducibile e ben differenziata di ceti medi) significa l'occupazione di una posizione di mezzo fra proletariato e borghesia. La medietà non risiede nella misura delle risorse disponibili (variabili e oscillanti), ma piuttosto nella funzione sociale esercitata, nelle condizioni che essa implica, nei rapporti che viene a generare con le altre classi sociali: Salvati 1994, pp. 65-84.

[7] Regio Decreto Legge recante disposizioni per fornire agli impiegati dello Stato, civili e militari, alloggi a condizioni favorevoli, 25 ottobre 1924, n. 1944.

[8] Come evidenziato dalle Norme per l'esecuzione del RDL 25 ottobre 1924, n. 1944, contenute nel Regio Decreto n. 1945 del 20 novembre 1924, l'Istituto, per il raggiungimento dei suoi fini, doveva assicurare la più grande economia di spese e utilizzare lo spazio, in modo da alloggiare il maggior numero possibile di impiegati (art. 3).

[9] Nel prospetto stilato dall'INCIS, circa il fabbisogno minimo presuntivo, riferito a tutti i capoluoghi di provincia, la città di Potenza – che al 31 dicembre 1924 contava una popolazione residente di 18.926 abitanti, 438 dei quali occupati nel pubblico impiego – figurava con una dotazione di 48 appartamenti per un investimento finanziario pari a 3.500.000 lire: Salvati 1993, pp. 205-207.

[10] Ricciuti, Simeoni 1928, p. 19.

[11] ATER 2006, p. 32.

[12] I due fabbricati, aventi pianta ad L, con il lato lungo posto parallelamente al Corso Garibaldi, sono disposti simmetricamente rispetto ad un asse trasversale centrale che costituiva la naturale prosecuzione dell'antica scalinata del palazzo degli uffici governativi, demolita nel dopoguerra: Luccioni 1983, p. 99.

[13] "I due edifici su Rampa Leopardi, infatti, non solo sono caratterizzati da un gradevole e sobrio stile eclettico ma soprattutto definiscono un contesto urbano fatto di cortili alberati, gradinate, ampi loggiati che realizzano una qualità dello spazio urbano forse mai più raggiunta da successivi interventi di edilizia pubblica realizzati a Potenza": Giambersio 1995, p. 58.

[14] Nicoloso 2011, p. 5.

Riferimenti bibliografici

- Archivio di Stato di Potenza. (1925). *Fondo Prefettura, Atti di Gabinetto 1925-1956, II. Versamento*, busta 23, fascicolo 18, Case statali.
- Archivio di Stato di Potenza. (1935). *Fondo Prefettura, Atti Amministrativi 1933-1956, Serie II*, busta 893, fascicolo 49, Costruzione alloggi impiegati.
- Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale (ATER). (2006). *L'esperienza dell'abitare. Progetti e realizzazioni in provincia di Potenza*. Melfi: Libria Editrice.
- Bixio, A., Tolla, E. (2012). *Un laboratorio per il rilievo*. Salerno: Edizioni Cues.
- Buccaro, A. (1997). *Le città nella storia d'Italia. Potenza*. Bari: Editori Laterza.
- Cotula, F., Spaventa, L. (1993). *La politica monetaria tra le due guerre 1919-1935*. Bari: Editori Laterza.
- Gentile, E. (2009). *Il culto del littorio. La sacralizzazione della politica nell'Italia fascista*. Bari: Editori Laterza.
- Giambersio, V. (1995). *Guida all'architettura del Novecento a Potenza*. Melfi: Libria Editrice.
- Luccioni, L. (1983). *Un Saluto da Potenza*. Napoli: La Buona Stampa.
- Nicoloso, P. (2011). *Mussolini architetto. Propaganda e paesaggio urbano nell'Italia fascista*. Torino: Einaudi Editore.
- Perretti, V. (2008). *Potenza così com'era*. Potenza: Centro Grafico Castrignano.
- Piacentini, M. (1921). *Il momento architettonico all'estero*. In *Architettura e Arti Decorative*, n. 1, pp. 32-76.
- Ponti, G. (1932). Morte e vita della tradizione. In *Domus*, n. 51, p. 133.
- Regni, B., Sennato, M. (1978). L'architettura del Novecento e la "Scuola Romana". In *Rassegna di architettura e urbanistica*, n. 40-41, pp. 37-62.
- Restaino, G. (2009). *Campo Sportivo "A. Viviani" 1934-1964*. Potenza: Il Segno Arti grafiche.
- Ricciuti, V., Simeoni, E. (1928). *Progetto di massima del Piano Regolatore edilizio e di ampliamento della Città. Relazione*. Potenza: Giornale di Basilicata.
- Salvati, M. (1993). *L'inutile salotto. L'abitazione piccolo-borghese nell'Italia fascista*. Torino: Bollati Boringhieri.
- Salvati, M. (1994). Da piccola borghesia a ceti medi. In *Italia contemporanea*, n. 194, pp. 65-84.

Autori

Raffaele Berardino, Università degli Studi della Basilicata, raffaele.berardino@unibas.it
Antonio Bixio, Università degli Studi della Basilicata, antonio.bixio@unibas.it

Per citare questo capitolo: Raffaele Berardino, Antonio Bixio (2024). Il revisionismo borghese nelle case per gli statali di inizio Novecento a Potenza. In L. Carlevaris et al. (a cura di). *èkphrasis. Descrizioni nello spazio della rappresentazione/èkphrasis. Descriptions in the space of representation*. Atti del 46° Convegno Internazionale dei Docenti delle Discipline della Rappresentazione. Milano: FrancoAngeli, pp. 241-260. DOI:10.3280/oa-1430-c770.

Bourgeois Revisionism in State-Employee Housing in Potenza at the Beginning of the 20th Century

Raffaele Berardino
Antonio Bixio

Abstract

This contribution investigates the paradigmatic case of the INCIS residences built in the early years of the fascist era in the city of Potenza, highlighting the dualism between innovation and traditionalism in early twentieth-century Italian architecture. In particular, it analyzes the social and formal dynamics that guided the construction of a new bourgeois housing model for the state-employed middle class, within a peripheral urban context undergoing significant transformation. The adopted approach integrates historical-architectural analysis with a reflection on the role of drawing as a descriptive, critical, and narrative practice. Through graphic elaboration and comparison with period documents, it offers a stratified reading of the pre-existing buildings as devices of memory and as conveyors of an ideological language. In this perspective, the representations produced become visual narratives, capable of restoring the cultural value of a frequently overlooked built heritage, and of reinforcing the bond between space and identity narration.

Keywords

Formal simplification, INCIS, lower middle class, propaganda, city renewal.

Graphic processing of the
elevations of the INCIS
buildings on Viale Marconi,
second lot (authors'
drawing).



"It is a common opinion that modernity means the mortification of tradition. Instead, tradition is mortified by those who lazily profit from it".

Ponti 1932, p. 133.

The Italian cultural response to the challenge that economic and technological acceleration –precursor to political acceleration– posed to early 20th-century society in the construction sector led to a general critical revision of academic language, which was no longer suited to the changing times. In the immediate post-war period, a new mastery of expressive means spread across Italy; a tendency among practitioners of various orientations and levels, who revisited themes of historical tradition, reworking them through a process of 'renunciation' and synthesis aimed at overcoming the superfluous. Although the figurative process varied depending on regional influences –some areas being more receptive to international stimuli [1]– and design solutions were often contradictory, the common denominator was a strong desire to simplify forms, favoring the 'sincerity' of materials over easy decorative embellishments. The lesson of History [2] required the definition of an operational program capable of rereading the past, making it converse with the revolutions of experimentation. With the advent of the 'Fascist Era' [3], the compromise between the rhetoric of an official façade and the need for modern development encouraged the adoption of a formal language based on the progressive 'purification' of ornamental elements through the stylization of classical features. Architecture, always an *instrumentum regni*, became for the new regime a formidable means of showcasing and consolidating its power; transforming the entire nation into a vast "smoking construction site" [4]. Significant of an era's tribulations, typological research on subsidized housing reflected the eclectic hesitations of that transitional period. However, unlike in the past –when a model was converted into a mere copy– tradition was now understood as an attempt to transcend mere imitation in favor of representation, selecting from appearances the most meaningful ones and resorting, at times exclusively, to a system of historicized signs. The vocation for bourgeois-style housing, driven by the accelerating process of massification, was reinforced by the increasing prominence of the middle layers of the social hierarchy in the political-cultural landscape.

Within a State in recession [5], plagued by widespread discontent, fascism became the spokesperson for the demands voiced by that fragmented reservoir of compliance turned subversion, gathered around the 'petty bourgeoisie'. This group gained legitimacy, thus entering the category of the 'middle class' (synonymous with peripheral elites variously connected to the center), sociologically a "class" [6]. Among the ranks of this broad intermediary group, the regime selected party *cadres* and members of numerous subordinate organizations, turning bureaucratic apparatuses into a substantial reservoir of consensus essential for maintaining and managing the administrative machinery. To address the pressures from specific professional categories, aligning with the interventionist approach taken by the Government, the *Regio Decreto Legge* n. 1944/1924 [7] established the National Institute for State Employees' Housing (INCIS): a public law entity aimed at providing rental housing to state employees, both civilian and military (favoring those with lower salaries), under advantageous conditions. The institute, overseen by the Ministry of Finance, developed a plan to build 'intensive' public housing [8], prioritizing provincial capitals where the housing situation was particularly precarious. Its goal was not only to improve the quality of life for civil servants –facilitating their transfers across the national territory– but also to stimulate, indirectly, local economic growth.

A comparative study of statistical data on demographic development and housing needs in various Italian cities recognized the urgency of implementing interventions in Potenza as part of the first, urgent phase of planned works [9]. Consequently, on May 11, 1925, the Provincial Representation Committee of INCIS was established to promptly address the physical and moral hardship caused by the housing shortage for local civil servants.

The chronic lack of housing forced state employees, in general, "to prolonged stays in hotels, and then, merely to enjoy, however inadequately, the joys of family life, to adapt, if fortunate, to some cramped and poorly maintained dwelling, sometimes lacking pro-

Fig. 1. Identification of the cases studied in the "Piano di ricostruzione. Città di Potenza", 13 giugno 1947; Buccaro 1997, p. 119.



Fig. 2. Planimetric excerpt of the "Variante alla Strada Provinciale di 1a classe n. 88", 1 ottobre 1925; ASP 1925, b. 23, f. 18.



per sanitation, with unsteady terracotta tile floors, walls covered in old wallpaper, and ill-conditioned fixtures unfit to shield against the elements" [10]. Meeting the needs of a growing number of officials, caught between deprivation and expense, was a testament to strong civic spirit. At the same time, it ensured the efficiency of public services, which were staffed as planned rather than depleted by the departures of those who managed to be relocated elsewhere. To avoid the inevitable delays of expropriations, given the scarcity of building land, in the same year, a project for the construction of an initial lot of apartments (1925-1928) was drafted by engineer Paolo Angella; head of the Technical Office, sent to the capital by the Central INCIS headquarters in Rome. This development was to be built on state-owned land below the government offices building [11]. Compared to the initial plan, which envisioned the construction of four buildings, only two twin structures (containing 46 housing units) were fully realized. These formed a continuous building front that wraps around the historic core [12], along the provincial road to San Rocco (Corso Garibaldi), which had been suitably realigned (fig. 2).

The buildings, consisting of three floors above the *rez de chaussée*, have load-bearing structures made of limestone rubble and strong mortar, with double rows of bricks, while the floors are made of iron with vaulted ceilings.

Each building, equipped with a shared laundry and drying room, is served by two stairwells, providing access to two or three apartments per floor; with varying layouts (ranging from two to four rooms plus a kitchen and bathroom); each apartment also has a cellar, storage room, or pantry. Regarding typology, it was decided that the architecture, while simple, should remain within the limits of cost-effectiveness yet still be inspired, in style

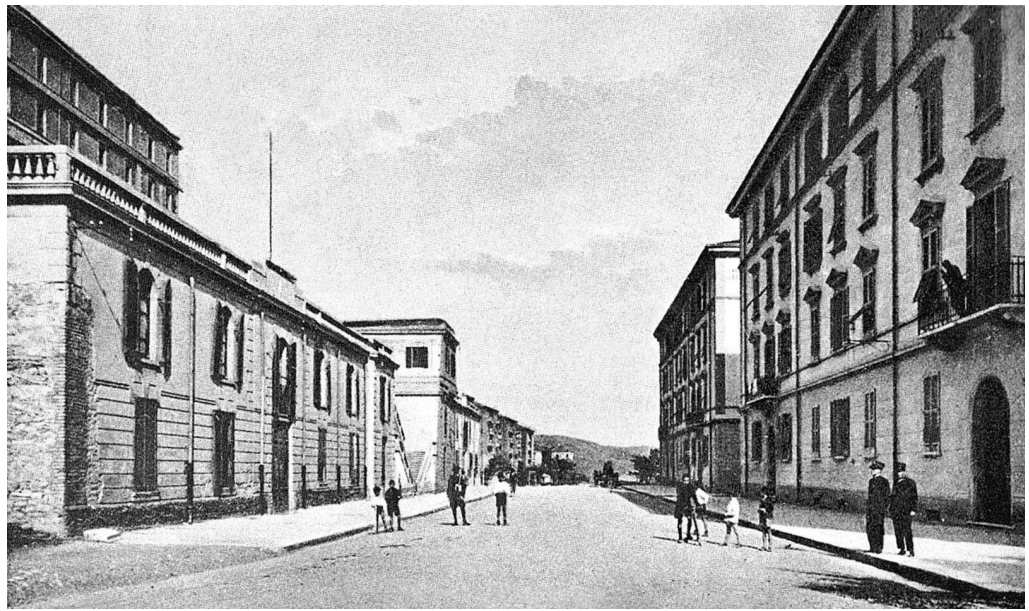


Fig. 3. Period photograph depicting the state-owned houses of Corso Garibaldi, first lot: Luccioni 1983, p. 99.



Fig. 4. Perspective view of the infographic model of the INCIS buildings in Corso Garibaldi, first lot (authors' drawing).

Fig. 5. Survey drawing of the ground floor plan of the INCIS buildings on Corso Garibaldi, first lot (authors' drawing).

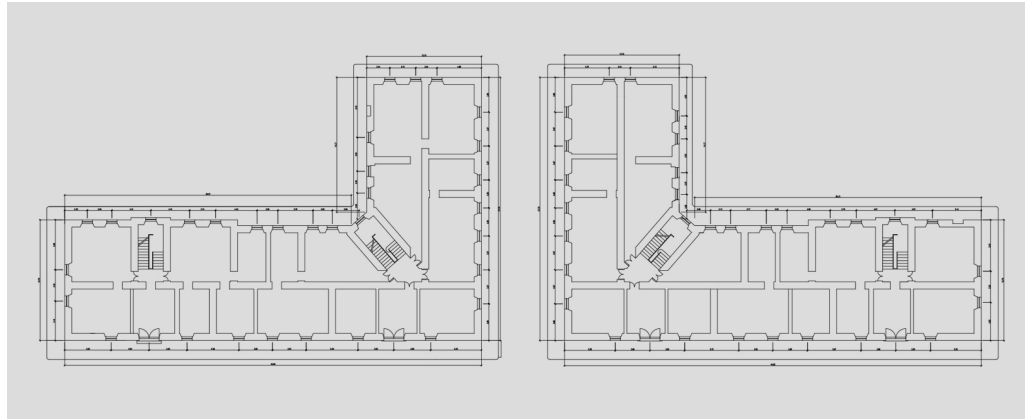


Fig. 6. Graphic reconstruction of the main elevation of the INCIS buildings on Corso Garibaldi, first lot: Bixio, Tolla 2012, p. 70.



and massing, by local historical character, ensuring that it did not contrast with it; even if an 'affected' use of the concept of simplification was evident. In the pursuit of an ideal continuity between the established fabric of the historic center and the residential expansion at the city's edge, the new housing supported the social and cultural advancement efforts pursued by the small civil service bourgeoisie, aided by 'homogenizing' emulative practices.

The facades, characterized by pediments and rustication, demonstrate the adoption of a linguistic register explicitly referencing a Neo-Renaissance model, albeit executed without philological concerns. The residences intended for civil servants revealed, in fact, a nostalgia for the grandiose recent past, which embodied a social status with which the urban classes tended to identify and to which they aspired fervently. A shining testament to this is the commitment of engineer Francesco Allegra – a Roman technician and one of the promoters, in 1954, of the *Fondazione Aldo Della Rocca*, a Moral Entity for Urban Studies– in designing the second phase of civil servant housing (1930-1937). These residences were built on an embankment (later named Largo Pascoli) bordering *Strada Provinciale n.1* (*Viale Marconi*) and crossed by *Rampa III* (now Leopardi), which provided a rapid pedestrian connection between the historic city and the new extramural development area to the south, extending towards the Basento river valley.

The two elegant C-shaped multi-family buildings, composed of solid, compact masses accentuated by deep terraced recesses, rise four levels high and contain 35 apartments of varying sizes (from three to five rooms, in addition to the kitchen and bathroom), along with basements and common service areas (concierge, laundry, drying room).

From a technological standpoint, the buildings have load-bearing masonry structures resting on continuous direct foundations. The floors are made of reinforced concrete slabs, while the sloped roofs and balcony decks are also constructed with reinforced concrete.

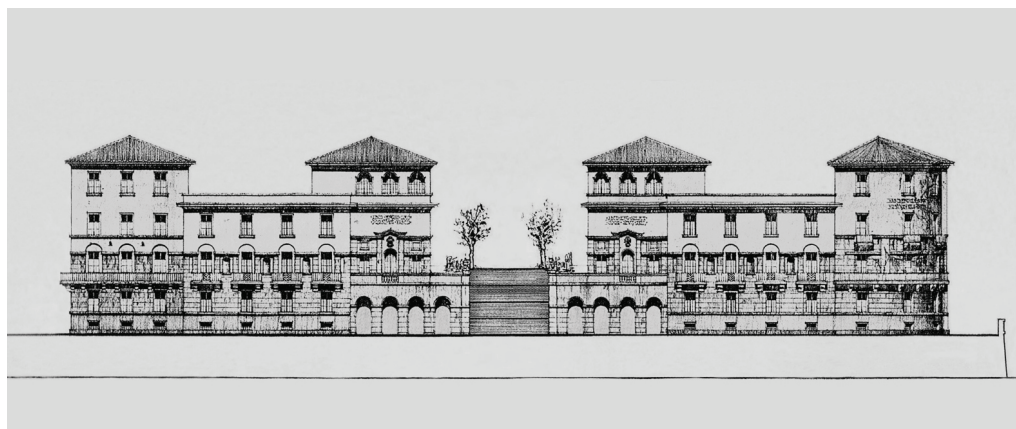


Fig. 7. Main elevation of the INCIS buildings in Viale Marconi, second lot: ATER 2006, p. 41.

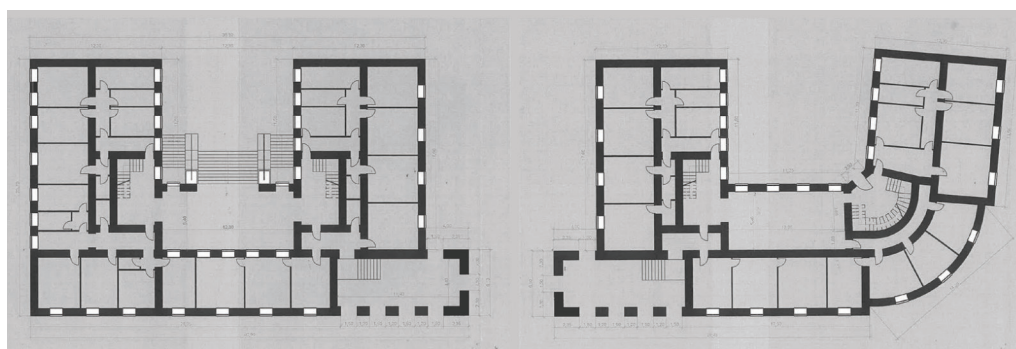


Fig. 8. Survey drawing of the ground floor plan of the INCIS buildings on Viale Marconi, second lot: (authors' drawing).



Fig. 9. Period photograph depicting the homes of state employees in Largo Pascoli, second lot: Perretti 2008, p. 69.

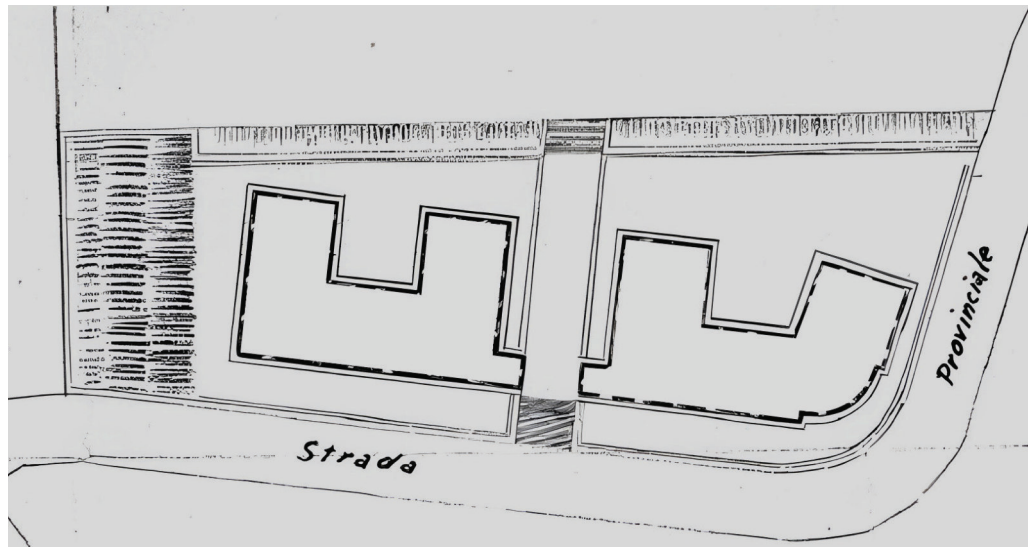


Fig. 10. Planimetric excerpt of the *Il lotto INCIS*, 2 marzo 1935: ASP 1935, b. 893, f. 49.

The constraining planimetric and altimetric configuration of the lot, lacking orthogonality with the pre-existing road layout, results in a marked difference in the corner solutions of the main façade. This condition suggests a curved transition, gently bending one wing of the residential complex to follow the alignment of the roadway (fig. 10), thus freeing the design from strict principles of symmetry, without, however, compromising its formal dignity [13].

The persistent desire to escape the limitations of one's condition, aspiring both to privileges and to social recognition, overcame the innovations of standardized production, ultimately anchoring architectural practice within the realm of traditional 'isms'.

The local architectural production inserted itself into the mosaic of modern culture through irregularly shaped pieces, reflecting national trends but deviating from the linguistic renewal promoted at the time by younger architects. Inspired by a new European theoretical framework, these architects fueled the fertile period of rationalist research. In this context, however, the regime's support was extended equally [Nicoloso 2011, p.



Fig. 11. Period photograph depicting the houses under construction for state employees in *Viale Marconi*, second lot: Restaino 2009, p. 34.

5] to both innovators and traditionalists. Indeed, the sequence of works exalted in the name of fascism fell far short of expressing a unified direction that would have better suited the political demands of a country with totalitarian aspirations. The case of the INCIS residences in Potenza provides an opportunity to reflect on the role of drawing not merely as a tool for documentation, but as a true device of knowledge. Through graphic elaboration –supported by archival sources and surveys– drawing takes on a descriptive, critical, and narrative function, revealing the compositional, symbolic, and social dynamics of the analyzed architecture. It enhances the value of a built heritage often overlooked, while contributing to the construction of a shared memory. In this sense, drawing becomes a bridge between past and present, between the visual and the verbal, reinforcing its role within research on the space of representation.

Notes

[1] Regni, Sennato 1978, pp. 37-62.

[2] "Everywhere [...] smooth wall surfaces return, the simplicity of composition returns, and decoration is confined only to the points where attention is meant to be drawn. In short, the ancient laws of the great architectures of the past return, forever condemning that chaotic, cluttered, plebeian architecture, filled with countless reminiscences of every country and every era": Piacentini 1921, pp. 72-73.

[3] The calculation of the years in this unprecedented calendar system, which remained in force until 1945, was based on the rise of the National Fascist Party (PNF) to government leadership through the 'March on Rome' on October 28, 1922: Gentile 2009, pp. 89-92.

[4] "The powerful metaphor of rebirth intimately unites fascism and architecture. The latter, more than any other art, provides the fascist revolution with the essential historical depth needed to legitimize its ambition for dominance.": Nicoloso 2011, p. XVII.

[5] Cotula, Spaventa 1993, p. 15.

[6] The expression 'middle class' (meaning the set of an irreducible and well-differentiated plurality of middle strata) signifies occupying a position between the proletariat and the bourgeoisie. Middle status does not reside in the amount of available resources (which vary and fluctuate) but rather in the social function exercised, the conditions it implies, and the relationships it generates with other social classes: Salvati 1994, pp. 65-84.

[7] Royal Decree-Law containing provisions to provide State employees, both civilian and military, with housing under favorable conditions, October 25, 1924, n. 1944.

[8] As highlighted in the Regulations for the implementation of RDL October 25, 1924, n. 1944, contained in Royal Decree n. 1945 of November 20, 1924, the Institute, in order to achieve its objectives, was required to ensure the greatest possible cost savings and to optimize space usage to accommodate the highest number of employees (art.3).

[9] In the estimate prepared by the INCIS regarding the minimum presumed housing needs for all provincial capitals, the city of Potenza—which had a resident population of 18,926 as of December 31, 1924, 438 of whom were employed in public administration—was allocated 48 apartments with a financial investment of 3,500,000 lire: Salvati 1993, pp. 205-207.

[10] Ricciuti, Simeoni 1928, p. 19.

[11] ATER 2006, p. 32.

[12] The two buildings, with an L-shaped plan and the long side placed parallel to Corso Garibaldi, are symmetrically arranged along a central transverse axis that formed the natural continuation of the ancient staircase of the Government Offices Palace, which was demolished after the war: Luccioni 1983, p. 99.

[13] "The two buildings on Rampa Leopardi, in fact, are not only characterized by a pleasant and sober eclectic style but, above all, define an urban context composed of tree-lined courtyards, stairways, and large loggias, creating a quality of urban space perhaps never again achieved by subsequent public housing projects built in Potenza.": Giambersio 1995, p. 58.

[14] Nicoloso 2011, p. 5.

Reference List

- Archivio di Stato di Potenza. (1925). *Fondo Prefettura, Atti di Gabinetto 1925-1956, II. Versamento*, busta 23, fascicolo 18, Case statali.
- Archivio di Stato di Potenza. (1935). *Fondo Prefettura, Atti Amministrativi 1933-1956, Serie II.*, busta 893, fascicolo 49, Costruzione alloggi impiegati.
- Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale (ATER). (2006). *L'esperienza dell'abitare. Progetti e realizzazioni in provincia di Potenza*. Melfi: Libria Editrice.
- Bixio, A., Tolla, E. (2012). *Un laboratorio per il rilievo*. Salerno: Edizioni Cues.
- Buccaro, A. (1997). *Le città nella storia d'Italia*. Potenza. Bari: Editori Laterza.
- Cotula, F., Spaventa, L. (1993). *La politica monetaria tra le due guerre 1919-1935*. Bari: Editori Laterza.
- Gentile, E. (2009). *Il culto del littorio. La sacralizzazione della politica nell'Italia fascista*. Bari: Editori Laterza.
- Giambersio, V. (1995). *Guida all'architettura del Novecento a Potenza*. Melfi: Libria Editrice.
- Luccioni, L. (1983). *Un Saluto da Potenza*. Napoli: La Buona Stampa.
- Nicoloso, P. (2011). *Mussolini architetto. Propaganda e paesaggio urbano nell'Italia fascista*. Torino: Einaudi Editore.
- Perretti, V. (2008). *Potenza così com'era*. Potenza: Centro Grafico Castrignano.
- Piacentini, M. (1921). *Il momento architettonico all'estero*. In *Architettura e Arti Decorative*, n. 1, pp. 32-76.
- Ponti, G. (1932). Morte e vita della tradizione. In *Domus*, n. 51, p. 133.
- Regni, B., Sennato, M. (1978). L'architettura del Novecento e la "Scuola Romana". In *Rassegna di architettura e urbanistica*, n. 40-41, pp. 37-62.
- Restaino, G. (2009). *Campo Sportivo "A. Viviani" 1934-1964*. Potenza: Il Segno Arti grafiche.
- Ricciuti, V., Simeoni, E. (1928). *Progetto di massima del Piano Regolatore edilizio e di ampliamento della Città. Relazione*. Potenza: Giornale di Basilicata.
- Salvati, M. (1993). *L'inutile salotto. L'abitazione piccolo-borghese nell'Italia fascista*. Torino: Bollati Boringhieri.
- Salvati, M. (1994). Da piccola borghesia a ceti medi. In *Italia contemporanea*, n. 194, pp. 65-84.

Authors

Raffaele Berardino, Università degli Studi della Basilicata, raffaele.berardino@unibas.it
Antonio Bixio, Università degli Studi della Basilicata, antonio.bixio@unibas.it

To cite this chapter: Raffaele Berardino, Antonio Bixio (2024). Bourgeois Revisionism in State Employee Housing in Early 20th Century Potenza. In L. Carlevaris et al. (Eds.), *èkphrasis. Descrizioni nello spazio della rappresentazione/èkphrasis. Descriptions in the space of representation. Proceedings of the 46th International Conference of Representation Disciplines Teachers*. Milano: FrancoAngeli, pp. 241-260. DOI:10.3280/oa-1430-c770.